



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemilaventi** il **sette** del mese **luglio** alle ore **18:00**, nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, si è riunito il Consiglio Comunale in videoconferenza, secondo le modalità previste nella disposizione della Presidente del Consiglio Comunale del 28/04/2020 (prot. n. 14510/2020), per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso prot. n. 21676 del 03/07/2020

OGGETTO: **PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/07/2020**

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	no	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n. 25

Consiglieri presenti in quanto collegati simultaneamente in videoconferenza n. 24

Scrutatori: MARINUCCI SARA, CESARONI EURO, OLINDO STROPPA

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Vice Segretario Generale **Dott. Cataldo Strippoli**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono, collegati in videoconferenza, per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: ARCIONI IOSELITO, PAGNONCELLI BARBARA, PASCUCCI CRISTIANO, SCALONI FRANCESCO, VENANZONI ILARIA



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA

SEDUTA DEL 7 LUGLIO 2020

1. COMUNICAZIONI
2. APPROVAZIONE VERBALI DAL N. 8 AL al n. 21 E PROCESSI VERBALI DELLE SEDUTE DEL 14 E 21 MAGGIO 2020
3. INTERPELLANZA - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.RO 76 DEL 23/04/2020: MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
4. INTERPELLANZA: EMERGENZA COVID-19: RIAPERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI.
5. INTERPELLANZA: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI ANNO 2020: TARIFFE "ANTISTADIO CON ANNESSO CAMPO DA CALCETTO".
6. INTERPELLANZA: ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL COMUNE DI FABRIANO
7. INTERROGAZIONE: ASSEGNAZIONE TEMPORANEA UNITA' ABITATIVE PER L'EMERGENZA TERREMOTO
8. INTERPELLANZA URGENTE: STATALE 76
9. PERMUTA ALLA PARI DELLE AREE SITE IN FABRIANO DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE CASA - SCUOLA CASA - LAVORO" - PROGETTO "EDUCARE AI PERCORSI DI BUONA MOBILITÀ": REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO-PEDONALE TRA IL PARCHEGGIO SCAMBIATORE E LA CITTADELLA DEGLI STUDI - APPROVAZIONE PERMUTA - INTEGRAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI ED ACQUISIZIONI DEI BENI IMMOBILI COMUNALI - ANNO 2020
10. ORDINE DEL GIORNO - INTERVENTI A SOSTEGNO ALLA RIPRESA DALLA CRISI ECONOMICA CAUSATA DAL COVID-19



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
07/07/2020

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Possiamo iniziare. Buonasera a tutti. Passo la parola al dirigente, dottor Strippoli per l'appello perché sostituisce la Segretaria, dottoressa Ceccarani.

DOTT. STRIPPOLI: Buonasera a tutti. Procediamo all'appello dei Consiglieri presenti.

APPELLO

DOTT. STRIPPOLI: Al momento sono presenti n. 23 Consiglieri. La seduta è valida. Procediamo alla nomina degli scrutatori: Stroppa Olindo, Marinucci Sara, Cesaroni Euro.

PRESIDENTE: I presenti sono 23, gli assenti sono due con giustificazione. Passo alla nomina degli scrutatori: Rossi, Tisi e Giombi.

CONS. ARTECONI: Presidente, dopo vorrei fare una comunicazione brevissima.

PRESIDENTE: Sì, sull'argomento?

CONS. ARTECONI: L'argomento è il Parco della Resistenza.

PRESIDENTE: Va bene.

CONS. ARTECONI: Grazie.

PRESIDENTE: Prego. Abbiamo un bel po' di comunicazioni, direi che inizia il Sindaco che deve darci una comunicazione riguardo all'Assessore Bolzonetti. Prego, Sindaco.

SINDACO: Come avete potuto apprendere, noi abbiamo comunicato la settimana scorsa attraverso una comunicazione fatta alla stampa le dimissioni che sono state protocollate poi in data 30 giugno dell'Assessore Bolzonetti. Come avete potuto leggere queste avvengono per motivi personali che chiaramente l'Assessore ha rappresentato a tutti noi della Giunta e alle quali non abbiamo potuto chiaramente che dare il nostro assenso. Approfitto anche in questa sede per ringraziare per l'attività che è stata svolta dall'Assessore in questi in questi tre anni in cui per noi è stata un'esperienza nuova, entusiasmante e faticosa e lui ha dato sicuramente un apporto importante non soltanto per quanto riguarda la parte tecnica, ma anche la parte umana all'interno del gruppo della Giunta. Gli faccio il migliore in bocca al lupo per l'impegno che lo attende e che non gli consentiva di dedicarsi appieno con le forze e le energie anche mentali a due impegni contemporaneamente, quindi quando ci hanno già comunicato questa necessità non abbiamo potuto non appoggiarlo e non dargli il nostro supporto. Quindi comunico queste dimissioni e comunico anche che stiamo cercando di individuare una figura che lo possa sostituire o che possa comunque integrare la Giunta anche magari le deleghe e quindi per il momento, come



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

previsto dalla normativa, le deleghe che erano dell'Assessore Bolzonetti sono in questo momento in carico al Sindaco. Questa era la prima comunicazione formale che mi era dovuta. L'altra comunicazione è in realtà molto scarna perché penso che ci sono persone che hanno conosciuto Falzetti ed Edgardo Bacchi molto meglio di come li ho potuti conoscere io. Io li conosco per storia, per fama, per aver sentito i racconti da parte di chi li ha conosciuti in maniera più diretta. Chiaramente per quanto riguarda Bacchi ho un legame particolare con il figlio Paolo e quindi vanno a lui è tutta la sua famiglia le mie condoglianze che ho potuto esprimere già personalmente. Per quanto riguarda Falzetti la conoscenza che ho avuto io è stata semplicemente nell'acquistare i biglietti del treno quando facevo il pendolare all'Università. Il ricordo che ho di lui è che spesso e volentieri ho rischiato di perdere il treno perché con lui era facile perdersi in discorsi e farsi sfuggire la cognizione del tempo, quindi il ricordo che ho è soprattutto questo. Penso che ci siano persone che vorranno fare un ricordo ben più preciso e ben più profondo e quindi lascio agli altri questo compito.

PRESIDENTE: Infatti c'è la Consigliera Roberta Stazi che vorrebbe appunto fare un ricordo di queste due figure. Io invece prima di dare la parola alla Consigliera Stazi, vorrei leggere un messaggio del Senatore Romagnoli che teneva a esprimere e a condividere con il Consiglio Comunale a proposito di Pino Falzetti. Leggo: “conosco fino da quando ero piccolo e ci siamo rivisti poco tempo fa davanti alla Stazione, mi dispiace veramente tanto, ma veramente la possibilità di salutarti e parlarti ancora è stato un grandissimo piacere. Sei sempre stato un uomo di grande carisma, caro Pino, e quando ci rivedremo di là sarà un grande piacere di prendere i nostri discorsi. Nel frattempo non dimenticherò le tue ultime parole che mi hanno fatto capire quanto grande era la sfida che stavi affrontando: “abbiamo sempre combattuto Se’ non ci fermeremo proprio adesso, no? Andiamo avanti”. Ti voglio bene, Pino. Porterò con me il tuo sorriso. Sergio Romagnoli”. Passo la parola alla Consigliera Roberta Stazi, prego Consigliera Stazi.

CONS. STAZI: Buonasera a tutti. Mi accodo a quanto ha detto il Sindaco e alle parole di Sergio perché purtroppo la settimana scorsa Fabriano ha perso due uomini che hanno in modo diverso però lasciato una impronta bella e importante nella nostra città, ovviamente mi riferisco a Pina ed a Edgardo, che sembra strano che siano scomparsi insieme perché erano grandi amici. Ognuno di noi ha un ricordo speciale e personale impresso nella propria mente, c'è che ricorda i viaggi con Pino come diceva Gabriele, chi lo ricorda come sommelier, chi per la sua attività politica, io me lo ricordo nelle chiacchiere che si facevano e che diventavano davvero piacevolmente delle ore parlando di turismo, di accoglienza, della nostra città. Edgardo è sempre un leone come lo chiama anche Paolo il figlio, un combattente e uno che non si è fermato davanti a nulla, che ha sempre lottato. Di loro, al di là del ricordo personale, ricordo quanto siano stati politicamente attivi nella nostra città e per il bene della città. Mai come in questo caso credo che la parola politicamente dia il senso più puro della loro azione volta davvero a combattere per il bene della comunità, a esprimere i loro valori e i loro ideali. Nelle condoglianze che ovviamente



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

esprimiamo alle loro famiglie personalmente desidero ricordarli come esempio di cittadini da imitare, di coloro che nonostante tutto, nonostante poi ognuno di noi abbia le proprie fatiche e i propri pesi da portare non si sono mai fermati, sono sempre stati attivi e mai domi, per cui mi auguro che ci insegnino davvero a essere tutti, non solo noi del Consiglio Comunale, però politicamente attivi ognuno come può. Mi auguro davvero che la loro vita così piena intensa sia un esempio per tutti quanti noi. Il ricordo personale sicuramente lo teniamo nel cuore, mentre possiamo tenere nel cuore nella pancia l'esempio di essere ogni giorno persone migliori. Grazie.

PRESIDENTE: Il Consigliere Balducci voleva aggiungere qualcosa a proposito del ricordo di Edgardi Bacchi. Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Grazie, Presidente. Due brevissimi flash sia per Pino Falzetti che per Edgardo Bacchi, che io ho avuto l'onore di conoscere in questa aula consiliare. Pino Falzetti era la persona che con un sorriso, con la giusta ironia era in grado di confrontarsi e risolvere qualunque tipo di problematica. Edgardo al contrario era un guerriero. L'ho conosciuto nelle fasce più deboli e vulnerabili della ... Sono state due persone che lasceranno di certo un loro caro ricordo di tutti qui a Fabriano e ci tenevo a ricordarli per due brevi flash che riassumono un po' la loro personalità.

PRESIDENTE: Continuiamo con le comunicazioni. Il Consigliere Giombi volevo fare delle comunicazioni anche lui, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Ovviamente anche io mi associo alle condoglianze alle famiglia di Pino Falzetti e di Edgardo Bacchi. La comunicazione che volevo fare è inerente a quanto si è verificato in merito all'inquinamento delle acque, della rete acquedottistica nella zona del Piano di Fabriano, nella seconda metà di maggio e dopo aver presentato una diffida e un accesso agli atti agli enti competenti tra cui il Comune di Fabriano, nella data del 1 luglio come ho previamente anticipato nella conferenza dei capigruppo, ho depositato un esposto a firma anche del collega avv. Vincenzo Carella, un esposto per fare dei lumi sulle cause dell'inquinamento in quanto ha interessato un numero altissimo di persone, nonché oltre alle cause anche se vi sono stati dei ritardi nell'accertamento. Infine volevo fare un'altra comunicazione in merito a quanto letto recentemente sulla stampa e nello specifico sul Resto del Carlino, a firma del giornalista Alessandro Di Marco. Si è letto di un ricorso al TAR da parte del dirigente De Simone in merito a una impugnazione per un regolamento comunale, che credo sia una vicenda molto importante e spero che anche il Sindaco o chi per lui possa renderci edotti se effettivamente c'è stato questo ricorso perché appunto essendo proprio in seno al Comune credo che sia importante far luce sulla vicenda. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. PALLUCCA: Ovviamente anch'io mi unisco alle condoglianze alle famiglie di Pino ed Edgardo che ho conosciuto personalmente e che porto con me i ricordi di loro. La comunicazione però in data 22 giugno purtroppo in via Aldo Moro è riaccaduto ciò che avevo segnalato già a ottobre penso che sia stata anche in questo caso protocollata una comunicazione al Sindaco e ricordo che il Sindaco ha preso degli appunti quella volta era ottobre o novembre, non ricordo di preciso, di cinghiali che giravano indisturbati, questa volta in mezzo alle case, la ragazza è sempre la stessa che ha fatto questa segnalazione e abita in via Aldo Moro. L'altra volta lei era dovuta uscire perché c'era proprio una famiglia dei cinghiali che avevano ringhiato contro per cui insomma in qualche modo cerchiamo di monitorare quella zona prima che succedano incidenti veramente gravi perché se gira indisturbato tra le case, tra i palazzi il rischio soprattutto in questa stagione, considerate che questa volta è successo alle 7:30 di sera, per cui era pieno giorno, non è che fosse buio o che. Grazie.

PRESIDENTE: Un'ultima comunicazione al Consigliere Arteconi, prego Consigliere.

CONS. ARTECONI: Grazie. Io avevo annunciato ai capigruppo di voler fare una commemorazione di Pino Falzetti, però ci abbiamo messo in mezzo altre comunicazioni e insomma non è proprio simpaticissimo. Comunque volevo leggere questo comunicato, l'avevo detto io Presidente a lei che avrei voluto farlo. Nessuno di noi avrebbe mai immaginato che questo giorno sarebbe arrivato così all'improvviso e che saremmo stati qui a ricordare la bella persona che è stata Pino, la sua intelligenza, la sua determinazione, il suo entusiasmo e la sua forza, la sua grinta e la sua allegria. Tutti ricordiamo quanto fosse contagiosa la sua risata e quanta saggezza era racchiusa nelle sue parole. Caro amico, qui mancherai a tutti, mancherà la tua sottile ironia, il tuo modo di vedere la vita e di affrontare il mondo, la serietà che diventava simpatia all'occorrenza mancherà di te il tuo essere amico e confidente, il tuo essere custode prezioso di tanti nostri segreti. Ti sia lieve la terra, Pino, e stanne certo non sarai dimenticato. È vero, la morte di Pino ci ha accolto di sorpresa e ci lascia costernati, ma dobbiamo avere la capacità di trasformare questo tristissimo momento in un ricordo di quello che Pino è stato, per come lo abbiamo conosciuto e imparato a conoscere nel corso dei tanti anni, per coglierne tutte le positività. L'impegno politico e sociale sono stati alla base del suo modo di essere, una scelta di vita che come tanti nella sua generazione si sono battuti per costruire un mondo diverso per dare un futuro migliore ai propri figli e lasciare una società di speranza ai nipote. Pino ha ricoperto ruoli di amministratore di questa città, come Consigliere Comunale di opposizione prima e come Assessore Consigliere di maggioranza sul finire degli anni 90 e primi anni del 2000. La sua azione sia che fosse di protesta o di proposta è stata contraddistinta sempre dalla correttezza e da un elevato grado di onestà intellettuale, merce rara nel panorama politico anche oggi. Da direttore del prestigioso quindicinale il progresso ha saputo gestire un giornale che aveva radici popolari con capacità e competenza, sapeva essere graffiante e misurato allo stesso tempo. Le profonde radici democratiche erano l'humus su cui era cresciuto e su cui fondava le proprie convinzioni. Pino vanta una storia personale e politica vissuta in coerenza con le sue



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

idealità, non c'era spazio per sotterfugi di bassa lega; anteponeva gli interessi generali a quelli singoli o personali, anche nei momenti più difficili delle alterne vicende politiche tra aspettative e delusioni riusciva a mantenere quella lucidità di analisi che solo pochi erano in grado di fare. L'associazione Fabriano Progressista di cui sei stato uno dei soci fondatori ti ringrazia per la generosità e la sensibilità che hai mostrato sempre nei nostri confronti e ti ricorderà il Consiglio Comunale nella prossima seduta utile, vivrai nelle nostre lotte di ogni giorno e in quelle da mettere in piedi oggi e prossimi mesi. Infine mi associo anch'io alle condoglianze di Edgardo Bacchi, porgo le mie condoglianze personali alla famiglia. Il modo forse migliore per poterlo ricordare è comunque l'abbattimento delle barriere architettoniche per cui lui si è sempre sempre battuto e che purtroppo oggi ancora esistono. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Arteconi, io volevo specificare che quando lei prima mi ha chiesto di fare una comunicazione mi ha detto tutt'altro argomento, perché se mi avesse detto che voleva fare un ricordo di Pino Falzetti io la facevo intervenire prima. Lei prima mi ha chiesto di fare una comunicazione sul Parco della Resistenza.

CONS. ARTECONI: Se ha memoria, quando abbiamo fatto la capigruppo, io glielo ho chiesto allora e lei mi aveva detto sì. È vero o no?

PRESIDENTE: Sì, ma adesso quando

CONS. ARTECONI: Adesso non voglio far polemica, però

PRESIDENTE: Nemmeno io voglio fare polemica.

CONS. ARTECONI: Io la davo per scontato, d'accordo.

PRESIDENTE: Allora perché prima mi ha ...

CONS. ARTECONI: Mi scuso ancora della polemica, però io glielo avevo detto.

PRESIDENTE: Abbia pazienza, perché mi ha chiesto di fare una comunicazione sul Parco della Resistenza, che non è l'argomento di cui poi

CONS. ARTECONI: È la seconda.

PRESIDENTE: Allora doveva esplicitarlo però.

CONS. ARTECONI: Pensavo si ricordasse, Presidente. Mi scusi tanto.

PRESIDENTE: Faccia la seconda comunicazione. Prego.

CONS. ARTECONI: Ho sentito che Fabriano e le zone limitrofe sono escluse dall'area che la Regione intende fare per ricordare la Resistenza. Io chiedo al signor Sindaco se fosse possibile far introdurre la zona che va dal



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Giano al Potenza. Sappiamo benissimo che qui sono accaduti dei fatti molto importanti e non vedo per quale motivo questo territorio che va da Arcevia, Fabriano, Sassoferrato debba essere escluso. Grazie.

PRESIDENTE: Vorrebbe intervenire l'Assessore Venanzoni, prego, in merito a questo argomento.

ASS. VENANZONI: Volevo semplicemente dire che è una situazione che c'è stata segnalata, quindi cercheremo di capire. C'è una proposta di legge che è stata discussa il 12 maggio in Regione e stiamo cercando di capire a che punto è, per capire se riesci se riusciamo in qualche modo ad integrarci all'interno di questo percorso. Non ne avevo dato ancora comunicazione perché non ho ancora alcun dato certo, però abbiamo la situazione un po' sotto controllo, stiamo monitorando diciamo così.

2. APPROVAZIONE VERBALI DAL N. 8 AL N. 21 E PROCESSI VERBALI DELLE SEDUTE DEL 14 E 21 MAGGIO 2020

PRESIDENTE: Andiamo avanti con il Consiglio Comunale con l'approvazione dei verbali dal numero 8 al numero 21 e processi verbali delle sedute del 14 e 21 maggio 2020. Se non ci sono interventi in merito al verbale io metterei a votazione l'approvazione dei verbali. Non ci sono interventi, quindi facciamo la votazione dei verbali per appello nominale.

DOTT. STRIPPOLI: Approvazione verbali numero 8 al numero 21 e processi verbali delle sedute del 14 e 21 maggio. Favorevoli 15: Santarelli Gabriele, Santarelli Stefania, Tobaldi Giuseppina, La Rovere Guido, Stazi Roberta, Romani Andrea, Tisi Monica, Giordano William, Betti Alessio, Palazzi Claudia, Rossi Paolo, Marinucci Sara, Passari Guido, Mancini Clenio, Cesaroni Euro. Scattolini astenuto ha comunicato. Astenuti, 9: Balducci Giovanni, Crocetti Michele, Stroppa Renzo, Pallucca Barbara, Arteconi Vinicio, Giombi Andrea, Cingolani Vanio, Scattolini Vincenzo, Stroppa Olindo. I verbali sono approvati.

VOTAZIONE per appello nominale

FAVOREVOLI: 15 (Santarelli Gabriele, Santarelli Stefania, Tobaldi Giuseppina, La Rovere Guido, Stazi Roberta, Romani Andrea, Tisi Monica, Giordano William, Betti Alessio, Palazzi Claudia, Rossi Paolo, Marinucci Sara, Passari Guido, Mancini Clenio, Cesaroni Euro)

CONTRARI:

ASTENUTI: 9 (Balducci Giovanni, Crocetti Michele, Stroppa Renzo, Pallucca Barbara, Arteconi Vinicio, Giombi Andrea, Cingolani Vanio, Scattolini Vincenzo, Stroppa Olindo).

3. INTERPELLANZA - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.RO 76 DEL 23/04/2020: MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Iniziamo con le interpellanze e interrogazioni. La prima del Consigliere Balducci Giovanni: “delibera di Giunta Comunale numero 76 del 23 aprile 2020: modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi”, prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Grazie, Presidente. Faccio una premessa della premessa all'interpellanza che ho scritto. La premessa è che io avevo chiesto delle documentazioni, mi dispiace che oggi il Segretario Comunale sia in ferie per questa settimana, mi sarebbe piaciuto averla, senza nulla ... dirigente ... che si sta comportando egregiamente da Segretario Comunale, però io il 6 maggio avevo chiesto per capire un attimo questa delibera che penso più importante per il funzionamento del Comune alcuni documenti e una stesura della stessa delibera per valutare in maniera più appropriata le variazioni apportate, premesso che in ragione del Testo Unico degli enti locali giustamente è onere della Giunta Comunale poter variare il regolamento degli uffici. Quindi io chiedevo due atti per poter capire un po' meglio ciò che stava accadendo. Chiedevo uno schema e lo riporto nella interpellanza, del documento previgente e della delibera 76/2020 redatto fronte a fronte, in maniera tale da capire in maniera completa e non parziale i punti. Poi chiedevo gli atti consiliari che sono, questo sempre in ragione del TUEL, quelli che determinano le specificità del regolamento degli uffici e servizi. Io questo l'ho chiesto il 6 maggio, un mese dopo ho rinnovato la richiesta sollecitando, il 16 giugno mi è stata mandata la delibera 76, che ovviamente conoscevo se no non l'avrei fatto l'interpellanza, l'ho fatta il 18 maggio, ho ribadito - e lo dico oggi alla Segretaria che tanto leggerà la trascrizione di certo - che vorrei gli atti consiliari che hanno fissato i criteri e gli indirizzi del regolamento di Consiglio Comunale e chiedevo questo schema fronte a fronte complessivo. Questa è una richiesta che ho rinnovato, l'ho chiamato sollecito numero 2 il 19 giugno, speravo oggi ci fosse la Segretaria mi potesse magari anche oggi soddisfare le mie soddisfare le mie richieste, ma lei è andata in ferie dal 6 al 10, cioè questa settimana, quindi io spero leggendo la trascrizione che nei termini consentiti dalla legge lei mi dia questi atti, che comunque saranno oggetto in qualche maniera di questa interpellanza, che ora vado a leggere perché rimanga agli atti del Consiglio. Premesso che il Comune di Fabriano ha adottato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi con delibera di Giunta Comunale numero 168 del 29.9.2011 (questo è il regolamento iniziale); che tale regolamento nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 48 comma 3 del decreto legislativo 267/2000 demanda alla competenza della Giunta Comunale l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto (e questo è importante) dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale. Criteri generali, qui lo introduco, mi sono andato a cercare ed erano stabiliti con delibera di Consiglio Comunale 177 del 18 novembre 2010 e nel rispetto di detti criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale tale iniziale stesura regolamentare è stata oggetto di aggiornamenti richiamati di seguito in ordine cronologico: la delibera di Giunta 209/2012, la delibera di Giunta 9/2014, la delibera di Giunta 181/2017, la delibera di Giunta 179/2018 (iniziamo una serie di cambiamenti dal 2017 abbastanza frequenti) la 3/2019, la 27/2019, la 106/2019, l'ultima prima di questa, la



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

117/2019. Che il complesso normativo attualmente vigente precisa le rispettive competenze degli organi di governo; atteso che tale aggiornamento regolamentare adottato con la delibera di Giunta Comunale 76/2020 interviene sulla articolazione della struttura organizzativa comunale e non solo; visto che tale aggiornamento regolamentare adottato con la delibera 76/2020 produce effetti tra l'altro nello svolgimento delle procedure selettive concorsuali del personale anche di qualifica dirigenziale e non solo, si chiede (e questa è la domanda che avevo fatto che avrei voluto avere, da maggio che lo chiedo): di avere l'allegato A alla delibera di Giunta 76/2020 completo di tutto l'articolato previgente e modificato con la medesima citata, redatto nello schema fronte a fronte; di conoscere se le variazioni apportate con la delibera di Giunta Comunale 76/2020 sono da considerarsi sostanziali rispetto ai criteri generali di indirizzo fissato nelle apposite determinazioni di Consiglio Comunale (sarebbe quella iniziale l'unica che c'è 177/2010), di essere edotto circa il rispetto delle competenze precipue nell'ente locale alla parte amministrativa politica e alla parte gestionale tecnica, di essere informato circa il rispetto e la legittimità del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi così come modificato con la delibera di Giunta Comunale 76/2020 dell'assetto normativo e i vari livelli attualmente in vigore. A queste richieste vorrei una esaustiva risposta, grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Sarò molto esaustivo. Intanto approfitto per rispondere a una delle comunicazioni o comunque tali del Consigliere Giombi, proprio in considerazione della quale il deposito del ricorso al TAR rispetto a queste modifiche del regolamento, ho sottomano una traccia che seguirò, differentemente da altre volte, perché chiaramente in questa fase non possiamo dare dei dettagli che possono in qualche modo essere utilizzati proprio all'interno di questo ricorso, però vi assicuro che comunque la risposta sarà più che esaustiva, però ecco non chiedo scusa se magari la presentazione non sarà lineare e fluida come al solito perché ho bisogno di seguire una traccia che abbiamo scritto a più mani. Intanto rispondo alla domanda circa la richiesta dei documenti. In realtà la documentazione allegata alla delibera citata, ossia il testo fronte fronte, è possibile andarlo a recuperare perché è stato appunto redatto in questo modo, quindi cerco di rispondere in maniera precisa, la deliberazione citata reca in allegato il testo regolamentare redatto con tale modalità e ciò al fine di assicurare la massima trasparenza. Proprio in vigore della normativa in materia trasparenza amministrativa ad ogni modifica degli atti regolamentari gli stessi vengono ripubblicati nel testo vigente nella sezione Amministrazione Trasparente, cioè all'interno della sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Fabriano voi trovate tutti gli atti pubblicati volta per volta con tutte le modifiche apportate. Basta andare nella sottosezione Atti Generali Regolamenti Comunali e li potete appunto prelevare tutti gli atti di volta in volta come sono stati modificati e quindi poter apprendere le modifiche. Addirittura nell'atto pubblicato sulla pagina dei Regolamenti e dello Statuto del sito del Comune di Fabriano, se voi lo andate a cercare anche adesso troverete che è stato pubblicato un documento dove sono presenti le



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

correzioni e quindi è facile andare a vedere lì cosa è stato cambiato. Ci sono gli articoli soppressi, ci sono delle parti che sono state barrate perché sono le parti che sono state cancellate e quindi anche lì sono comunque pubblicate le ultime modifiche che sono state apportate. Oltretutto i Consiglieri possono far richiesta agli uffici delle copie delle deliberazioni di approvazione delle singole modifiche intervenute nel corso del tempo. A quanto ne so io questo è avvenuto anche per il Consigliere Balducci, almeno dalle informazioni che ho, dal momento che anche lui infatti elenca puntualmente tutte le deliberazioni di Giunta Comunale di approvazione delle modifiche del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi al Comune di Fabriano. Non si comprende, l'altro punto, la necessità della presentazione di tutte queste richieste di accesso agli atti indirizzate oltretutto all'organo di vertice, richieste che potrebbero essere evase nella normale e ordinaria gestione degli uffici facendo a tali uffici riferimento e ancor meno si comprende le richieste di chiarimenti indirizzate ai vertici, come ad esempio al Segretario Generale, in merito agli atti adottati dall'Amministrazione laddove delle adozioni di tali atti risponde l'Amministrazione in Consiglio appunto uno in questo momento, sollecitata appunto dai Consiglieri attraverso gli atti di sindacato ispettivo, come previsto anche dalla normativa. Altra cosa che si sottolinea è come mai non si capisce perché nonostante tutte le modifiche che sono state elencate anche in questa interpellanza proprio adesso si chiede conto di una di una variazione quando in realtà sono state tante le variazioni che vengono fatte di volta in volta e anche qui il Consigliere ha voluto sottolineare il fatto che dal 2017 sono intervenute molte modifiche, ma questo perché sono intervenute anche delle modifiche legislative a livello nazionale, ossia la modifica apportata il 31 ottobre 2017 aveva come oggetto "criteri di utilizzo graduatorie di concorsi pubblici espletati da altre pubbliche amministrazioni - integrazione regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi", la modifica 179 del 20 novembre 2018 ha come oggetto "istituzione avvocatura comunale integrazione regolamento uffici e servizi modifica ordinamento profili professionali e della macrostruttura dell'Ente approvazione regolamento avvocatura", quella invece numero 3 dell'8 gennaio 2019 come oggetto aveva la "nuova procedura individuazione ufficio associato interprovinciale per le funzioni relative ai procedimenti disciplinari modifica regolamento sull'ordinamento uffici e servizi", quella del 7 febbraio 2019 aveva come oggetto (questi sono tutti documenti che si possono trovare come abbiamo detto sulla sezione Amministrazione Trasparente) "modifica e integrazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi nella parte relativa alla disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente titolo III capo II", quella del 7 maggio 2019 aveva come oggetto "modifica regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi in merito alle modalità di copertura dei posti di natura dirigenziale o di alta specializzazione con rapporti di lavoro a tempo determinato" e ricorderete benissimo il motivo di questa modifica, quella del 21 maggio 2019 aveva come oggetto "disciplina relativa al conferimento e revoca degli incarichi di posizione organizzativa ed approvazione del sistema di graduazione delle retribuzioni delle stesse in adeguamento al contratto collettivo nazionale del lavoro comparto funzioni locali". Quindi sono



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

tutte modifiche che hanno una motivazione specifica e per le quali non era stata mai posta tutta questa attenzione rispetto a quelle che vengono indicate come le indicazioni generali dettate dal Consiglio Comunale, che ricordo sono quelle che sono riportate poi all'interno dello Statuto. Se voi andate a leggere lo Statuto del Comune di Fabriano c'è una sezione apposta che si chiama regolamento uffici e servizi, sapete benissimo che lo Statuto è un documento le cui modifiche vengono apportate con votazione del Consiglio Comunale. All'interno dello Statuto c'è la cornice all'interno della quale si può intervenire. La perplessità, lasciate anche un minimo di ironia, viene perché tutte queste altre modifiche sono intervenute quando la dirigente interessata era la dottoressa Renata Buschi, poi appena questa delega se è passata al Segretario c'è stata questo grande interesse, però ripeto lasciatemi anche un minimo di stemperare gli animi. Oppure mi viene da pensare che quelle modifiche che sono state apportate non andavano a solleticare gli interessi di qualcuno all'interno del Comune che poi come avete visto non ha fatto mancare un ricorso, quindi evidentemente erano modifiche che non erano così incisive come quelle che abbiamo apportato in questa occasione, mi dispiace se qualcuno si è sentito sottratto di alcuni poteri che gli erano stati assegnati in passato. Per quanto riguarda l'oggetto delle modifiche apportate (andiamo nello specifico) dalla approvazione della delibera 76/2020, il Consigliere Balducci evidenzia che le stesse sono intervenute sull'assetto organizzativo e sulla disciplina dei concorsi. Questa affermazione deve essere meglio sviluppata perché le modifiche riguardano la prima parte del regolamento relativa all'articolazione della struttura organizzativa dell'ente, che è una materia che è di competenza di regolamentazione esclusiva della Giunta Comunale, che è l'organo esecutivo dell'ente. Questa regolamentazione si esercita nel quadro delle norme giustamente individuate dalla legislazione statale, dallo Statuto Comunale come vi dicevo prima, norma fondamentale dell'ente, ed alla determinazione dei criteri di carattere assolutamente generale che rispecchino l'assetto normativo vigente della disciplina del lavoro delle pubbliche amministrazioni che sono deliberati dal Consiglio Comunale. Quindi non si è andata a ledere nessuna delle indicazioni generali del Consiglio Comunale espresso in passato e che sono scritte nero su bianco sugli atti. Per quanto riguarda la natura di rapporto sussistente tra la competenza del Consiglio Comunale nell'emanazione della funzione indirizzo politico amministrativo tramite appunto le deliberazioni dei criteri generali e l'adozione del regolamento in materia di ordinamento degli uffici e servizi è significativo riportare il contenuto del parere rilasciato a richiesta di specifico quesito di un Sindaco in merito al rapporto tra i criteri generali deliberati dal Consiglio Comunale e l'esercizio della potestà regolamentare della Giunta Comunale e questo parere è stato rilasciato dal dipartimento affari territoriali ed interni del Ministero dell'Interno. È il parere, se volete prendere appunto per andarlo a cercare, 12939. Questo parere me lo sono tirato giù io da internet facendo una ricerca molto semplice, consta di due pagine e mezzo che ho riassunto in qualche modo nelle parti fondamentali nel documento che sto leggendo, ma che potete andare a trovare su internet. È un parere espresso dal dipartimento affari territoriali ed interni del Ministero dell'Interno su apposito quesito posto da un Sindaco. Era un



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

quesito che il Sindaco poneva proprio perché sottolineava che il Presidente del Consiglio Comunale del Comune aveva invitato l'Amministrazione a non adottare atti relativi alla rideterminazione della dotazione organica nelle more dell'adozione da parte lo stesso Consiglio di una specifica deliberazione che individuasse i criteri generali per l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, quindi siamo pienamente in tema con quello di cui stiamo parlando. A proposito di questo il Consiglio di Stato con parere 87/2000, espresso dall'adunanza generale, ha evidenziato la necessità di un raccordo delle disposizioni del testo unico suggerendo di articolare le differenti competenze distinguendo tra i poteri generali di Amministrazione in analogia all'articolo 2 comma 1 del decreto legislativo 29 del 93, ora decreto legislativo numero 165 del 2001, espressione di una potestà di alta Amministrazione che può trovare sede nello Statuto e la concreta determinazione degli uffici che può essere svolta con atto organizzatorio o regolamentare. Ciò premesso con riguardo al quesito formulato da codesto ente si rileva come la competenza del Consiglio Comunale a stabilire i criteri generali, ai quali la Giunta deve attenersi nell'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi non può esplicitarsi in termini tali da risultare di fatto invasiva della sfera di attribuzione che la norma ha voluto riservare all'organo esecutivo in stretta correlazione alla responsabilità allo stesso attribuita di definire autonomamente le linee programmatiche (articolo 42, comma 3 del Testo Unico degli enti locali) dell'azione complessiva dell'Amministrazione. D'altra parte la formula usata dal legislatore, criteri generali, ad indicare che l'intervento del Consiglio non può essere così puntuale da lasciare la giunta priva di reali alternative in ordine ai contenuti del regolamento. In ogni caso deve restituire un ampio margine di scelta in modi attraverso i quali le linee guida indicate dal Consiglio debbano tradursi nelle puntuali previsioni del regolamento. In ogni caso l'atto d'indirizzo adottato dal Consiglio costituisce vincolo per l'esercizio della potestà regolamentare e come tale costituisce parametro di valutazione ed interpretazione del susseguente regolamento. Tuttavia è sempre quest'ultimo atto, quindi il regolamento, che costituisce la fonte regolativa dei rapporti interorganici e intersoggettivi che disciplina la distribuzione delle competenze tra i vari uffici e che definisce integralmente i vari profili organizzativi, senza che possa ipotizzarsi il concorso di due atti nella integrazione della disciplina della materia. L'eventuale parziale discostamento della Giunta dai parametri stabiliti dal Consiglio in materia di organizzazione degli uffici, come da quelli per la nomina e la designazione dei rappresentanti esterni all'ente, più che rilevare sul piano di legittimità, fatti salvi i casi di aperta contraddittorietà, cioè scrivo una cosa che non sta in piedi, può formare oggetto di rilievo da parte dell'organo assembleare giustamente nell'esercizio delle funzioni di controllo politico-amministrativo che gli è proprio, come è stato detto prima, e in tale ambito dar luogo all'approvazione di mozioni e di altri atti di sindacato ispettivo, ma non può legittimare il Consiglio ad assumere determinazioni direttamente incisive sui contenuti regolamentari fatto salvo estremo mezzo dell'adozione di una mozione di sfiducia. Questo è un estratto di questo parere che però è molto più articolato e spiega molto bene le competenze tra Consiglio e Giunta. Faccio notare



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

che nel Testo unico degli enti locali è esplicitato chiaramente che uno dei poteri della Giunta è quello di determinare la dotazione organica ed economica a livello dirigenziale, cioè assegna il personale e le risorse ai vari settori, quindi è previsto all'interno del Testo unico degli enti locali. Per quanto riguarda il principio di separazione delle competenze degli organi di indirizzo politico amministrativo e di governo e le competenze gestionali e tecniche della struttura tecnica, questo si traduce nell'ordinamento degli altri locali nella seguente articolazione: la Giunta, organo esecutivo e di governo, assolve tutte le funzioni che non rientrino nella competenza specifica degli altri organi comunali ovvero del Sindaco, del Consiglio Comunale e della struttura tecnica, segretario generale e dirigenti. La Giunta ha la competenza in materia di organizzazione degli uffici mediante l'adozione del regolamento comunale, segretari, dirigenti o responsabili apicali di posizione organizzativa nell'ambito degli obiettivi e delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate dalla Giunta (ripeto nell'ambito degli obiettivi e delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate dalla Giunta) esplicano attività tecnica gestionale di tali risorse mediante atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno individuati dall'articolo 107 del Tuel. Penso che sia sufficientemente esaustivo, altrimenti ci prendiamo anche tutto il tempo.

PRESIDENTE: Sono già passati 10 minuti.

SINDACO: Lo so, però mi è stato chiesto di essere esaustivo e ho cercato di essere il più esaustivo possibile. Ho risposto alla parte delle competenze, ho risposto al discorso dell'aver consegnato il documento come è stato richiesto ripeto è già esistente e consultabile; di conoscere le variazioni apportate e sono anche queste presenti sul sito e sull'Amministrazione Trasparente e di essere informato circa il rispetto e la legittimità del regolamento, chiaramente per noi è legittimo e per qualcun altro evidentemente non lo è e staremo a vedere insomma.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, se vuole replicare ha 3 minuti, prego.

CONS. BALDUCCI: Io ringrazio il Sindaco per aver letto quello che gli hanno scritto. Io dico una cosa, può non piacere la riforma Bassanini, ma la riforma Bassanini riportata ha creato una distinzione tra l'organo politico e l'organo amministrativo. All'interno di questa interviene il Testo Unico che precisa le competenze. All'interno di questo poi esistono macrostrutture e microstrutture nell'organizzazione della macchina comunale, esistono per noi settori, servizi e uffici. Io chiedevo la sostanzialità delle variazioni fatte perché come giustamente diceva il Sindaco nessuno mai è andato a creare appunti per le modifiche che man mano si sono succedute come ho letto prima, erano rispettose di quello che diceva il Consiglio, l'indirizzo del Consiglio Comunale. Ricordiamocelo, questo lo dice il Testo Unico, gli indirizzi di un Consiglio Comunale li può cambiare un Consiglio Comunale, alla Giunta spetta una cosa diversa: l'articolo 48 comma 3 del testo unico dice che alla Giunta spettano le modifiche conformemente agli indirizzi delle linee guida date dal Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale diceva all'epoca che la Giunta ha competenze in merito alla istituzione delle unità organizzative di primo livello. Io entro



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

in difficoltà dal punto di vista politico, tecnicamente poi ci sono altre persone che devono parlare che conoscono meglio di me la materia, dico che la Giunta può arrivare fino alla macrostruttura e quindi ai settori. In questa di questa variazione incredibilmente, adesso parliamo degli uffici, poi parliamo anche dei concorsi, ci sono cari variazioni che interessano l'attività del Comune. Se qualcuno lo ha letto e si ritrova, ma noi troviamo nella delibera di Giunta Comunale 76 troviamo di cosa è cambiato fatto fronte a fronte, io lo volevo tutto, non è possibile mi devo accontentare dello stralcio, chiedo alla Segretaria perché la Segretaria è colei

PRESIDENTE: La Segretaria è assente, è inutile che chiede alla Segretaria. È assente.

CONS. BALDUCCI: Chiede alla Segretaria, il Sindaco mi diceva per quale motivo

PRESIDENTE: Consigliere, la replica

CONS. BALDUCCI: ... perché la Segretaria è la coordinatrice dei dirigenti.

PRESIDENTE: Ho capito, ma adesso è assente, quindi è inutile che la chiama in causa. Le ricordo che la replica serve per dire se si è soddisfatti o meno della risposta.

CONS. BALDUCCI: Devo motivarla la risposta.

PRESIDENTE: Ha tre minuti. Ci sono tre minuti di tempo, non si può andare avanti 10 minuti con la replica.

CONS. BALDUCCI: La replica in tre minuti, prenda l'orologio e in 3 minuti replico. Perché richiedo i documenti al Segretario Comunale? Perché il Segretario Comunale è il coordinatore dei dirigenti e quindi sarà problema dare ai dirigenti specifici ciò che io richiedo e infatti la roba me l'ha fatta mandare da Baldelli, che ad oggi è il responsabile del personale ma non era quello che io chiedevo, non era tutto almeno quello che chiedevo. Ritorniamo alla distinzione tra macro e micro, in questa variazione se qualcuno l'ha letta, la Giunta arriva a definire i servizi e gli uffici, ma questo significa scendere nella micro organizzazione. Significa andare contro a quelli che erano gli indirizzi politici dati come da Testo Unico, come da nostro Statuto, come da tutto ciò che è la ripartizione amministrativa dei poteri dati dall'aspetto politico, dati nel Consiglio Comunale che può essere solo il Consiglio Comunale a cambiare l'indirizzo politico delle scelte per modificare il regolamento del Consiglio Comunale. Quindi quelle che io dico esserci in questa modifica della 76/2020 sono modifiche sostanziali e vanno a cambiare una linea politica dettata dall'organo consiliare e che solo l'organo consiliare può cambiare, non la può cambiare la Giunta. Questa è la mia critica.

PRESIDENTE: Quindi lei non è soddisfatto della risposta, giusto? I tre minuti sono finiti.

CONS. BALDUCCI: Benissimo. Allora se qualcuno l'ha letto qui si crea un centro di potere in capo a chi politico non è, quindi il Segretario che diventa?



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Prendo atto che lei fa sempre quello che vuole.

CONS. BALDUCCI: Ma sta scritto sul regolamento, Presidente.

PRESIDENTE: Lei fa sempre quello che vuole, senza rispettare il regolamento.

CONS. BALDUCCI: Perfetto. Allora non sono soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE: Deve essere di tre minuti e serve a dire se si è soddisfatti o meno della risposta.

CONS. BALDUCCI: Gliela ho motivata, non sono soddisfatto.

PRESIDENTE: Ma in tre minuti, sono già passati sette minuti. Quindi basta, chiuso e passo la parola al Sindaco per motivi personali. ... (*interventi sovrapposti*)

CONS. BALDUCCI: Che parola al Sindaco? Il regolamento dice che c'è la risposta e basta.

PRESIDENTE: Per motivi personali, mi ha chiesto per motivi personali.

SINDACO: Volevo tranquillizzare il Consigliere Balducci, io non sono solito farmi scrivere gli atti dagli altri e quindi le assicuro che di quello che ho letto l'80% è di mano mia, poi so che non c'è stima della persona però le assicuro che non è mio costume farmi dettare le parole che poi pronuncio, quindi l'80% di quello che ho letto è mio e come ho detto il resto l'abbiamo scritto a più mani. Siccome rispondiamo sempre noi a qualsiasi tipo di interrogazione voi presentate, cosa che non era mai successa negli anni, qualche volta ci facciamo anche aiutare soprattutto in questo caso perché come ho detto è una situazione delicata dove c'è anche un ricorso e quindi mi sono dovuto far aiutare da chi ha saputo dirmi cosa potevo dire e cosa era meglio invece non dire e soprassedere.

PRESIDENTE: Leggo in chat che il Consigliere Balducci trasformerà l'interpellanza in una mozione, perfetto. Bastava dire non sono soddisfatto e trasformo l'interpellanza in una mozione.

CONS. BALDUCCI: Volevo motivare.

4. INTERPELLANZA: EMERGENZA COVID-19: RIAPERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI.

PRESIDENTE: Passiamo attivare la successiva: emergenza covid-19: riapertura al pubblico degli uffici comunali. Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Entriamo in quella che è la situazione attuale, una situazione che vede non solo il Comune di Fabriano, ma l'intera nazione e non solo nazione italiana purtroppo alle prese con la situazione pandemica che ha rivoluzionato quelle che sono le nostre modalità di approcciarci alla quotidianità. Nel caso di questa interpellanza ciò che si va a puntualizzare, ciò che si va a richiedere è un po' quella che può essere definita



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
07/07/2020

l'interfaccia della cittadinanza con la pubblica Amministrazione, quindi con il Comune vista anche nella sua realtà, nel suo essere contenitore. Lasciando perdere le premesse e partendo dal considerato, considerato quanto è stato previsto dal Ministero nella direttiva 1/2020 in materia di prevenzione da adottarsi da parte dell'Amministrazione pubblica, i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e successivi, arrivando al Comune di Fabriano atteso quanto stabilito con decreto sindacale numero 5 del 13 marzo 2020, quanto stabilito con decreto sindacale numero 6 e 20 marzo 2020, quanto stabilito con decreto sindacale numero 8 del 7 aprile 2020; visto quanto si è appreso dagli organi di informazione locale o dalle pagine social mediante la pubblicazione di note o quant'altro da parte dell'Amministrazione Comunale, quanto pubblicato altresì da organizzazioni sindacali nella loro qualità di rappresentanti dei dipendenti comunali; visto il comportamento di enti locali limitrofi e non al Comune di Fabriano, i quali hanno garantito seppur in maniera ridotta, controllata o previo appuntamento telefonico il funzionamento pressoché dei propri uffici comunali aperti al pubblico, che ad oggi (era il 27 maggio) gli uffici del Comune di Fabriano sono desolatamente e mestamente preclusi all'accesso pubblico e finanche i dipendenti comunali non sono presenti, se non in ridottissime unità, all'interno dell'edificio comunale, si chiede: quanti incontri tra l'Amministrazione ed i datori di lavoro si sono svolti dal 13 marzo ultimo scorso ad oggi; quando il responsabile della sicurezza ha protocollato il piano di sicurezza funzionale all'utilizzo dell'edificio comunale, se è stata effettivamente inoltrata diffida l'Amministrazione Comunale da parte del sindacato e quali sono i presupposti e i contenuti della diffida medesima; in quale data (teniamo conto che siamo sempre al 27 maggio) è prevista la riapertura parziale o totale al pubblico e il rientro nei rispettivi uffici dei dipendenti comunali. Grazie.

PRESIDENTE: Chi risponde a questa interpellanza? Prego, Sindaco.

SINDACO: Ringrazio il Consigliere Balducci perché mi dà la possibilità di dare alcune informazioni, intanto gli dico che sfonda una porta aperta, perché io ricordo benissimo che durante la prima riunione che facemmo in Comune nella quale insieme ai dirigenti parlammo della possibilità di organizzarsi nella fase di emergenza, io ho chiesto esplicitamente ma questo non è un potere né della Giunta né del Sindaco ma è una competenza dei dirigenti, chiesi di garantire la presenza di un dipendente per ogni ufficio in modo tale da poter presidiare gli uffici anche per facilitare il lavoro di chi avrebbe lavorato in smart working. Questo perché anche lavorare in smart working non consente di avere la stessa agilità che si ha in Comune soprattutto per certe funzioni, anche fosse soltanto il reperimento dei documenti che possono essere magari scannerizzati e mandati nel pc di casa, fosse anche per prendere le stampe che vengono inviate alle stampanti del Comune perché da casa è possibile fare anche questo e magari protocollarle, avevo chiesto esplicitamente che una persona per ogni ufficio di quelli fondamentali potessi rimanere in Comune a presidiare gli uffici. Purtroppo queste mie indicazioni da alcuni dirigenti non sono state ascoltate, ci siamo ritrovati è vero gli uffici completamente vuoti senza avere neanche



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

l'informazione che era stata chiesta di chi giorno per giorno fosse o in ferie o in smart working, fatto che rendeva lavoro sia del sottoscritto che è stato tutti i giorni in ufficio sia dell'Urp che continuava a rispondere ma non era in grado di dare le informazioni esatte, perché ripeto non c'era l'informazione di chi stava lavorando anche se da casa e di chi magari invece era in ferie e non si sapeva neanche chi è che magari era stato indicato per essere presente di persona negli uffici. Quindi c'è stata effettivamente una disorganizzazione che ripeto ho provato in qualche modo a regolamentare, ma senza essere ascoltato e senza avere grande successo. Però è particolare e curioso che da una parte si dica che gli uffici erano completamente vuoti e dall'altra parte giustamente si richiami un richiamo che è stato fatto dai sindacati che ritenevano che non ci fossero le dovute garanzie per la tutela della salute dei lavoratori che stavano in Comune. Allora o c'erano o non c'erano e io vi dico che non c'erano, tanto che quando è arrivata questa comunicazione mi era venuto in mente gli rispondo mandandogli le fotografie degli uffici e gli faccio vedere che questo problema di sicurezza non sussiste. Quindi sì purtroppo c'è stata questa mancanza di presenza del personale presente negli uffici soprattutto per alcuni servizi che potevano essere forniti con tutte le dovute cautele e sicurezze, tanto che anche lì erano state date delle indicazioni precise, dei suggerimenti diciamo così perché indicazioni non le possiamo dare, ma dei suggerimenti precisi su come potevano essere organizzati. Parlo ad esempio della consultazione dei registri da parte dei professionisti che hanno bisogno di consultare i registri delle opere per vedere su ogni immobile che tipo di lavoro e di progetto è stato fatto, che chiaramente ci ha fatto accumulare un ritardo notevole che stiamo cercando di ammortizzare. Avevo suggerito quale potesse essere la postazione, quale potesse essere l'ingresso dei professionisti che non avrebbero in alcun modo frequentato negli spazi del Comune frequentati dai pochi dipendenti presenti, perché era possibile accedere da una scala laterale, posizionare un semplice plexiglass e garantire la sanificazione della scrivania individuata ogni volta che veniva utilizzata da un soggetto diverso, mettendo a disposizione dei professionisti un'unità di personale che poteva essere presente in ufficio a rotazione. Questo è stato un suggerimento che il sottoscritto dato e che non è stato però ascoltato e quindi assolutamente sì, c'è stata una disorganizzazione abbastanza evidente. Quanti incontri ha fatto l'Amministrazione con i datori lavoro? Quando noi siamo in presenza tutti quanti, eravamo e anche attualmente alcuni dirigenti è da tempo che non li vedo in Comune, quando eravamo tutti quanti in presenza più o meno la cadenza delle riunioni era settimanale, a meno che non c'erano dei periodi impegnativi per determinati settori, ad esempio alcune scadenze per quanto riguarda la presentazione di atti relativi ai bilanci piuttosto che scadenze per presentazione di progetti, impegni amministrativi di qualche genere e capitava che alcune settimane questi incontri potessero saltare, soprattutto se non c'erano argomenti importanti da trattare. Fatto sta che comunque gli incontri avvengono anche se singolarmente, non per forza con tutti i dirigenti contemporaneamente presenti e questo è quello che è stato fatto durante il periodo del covid. Mi sono personalmente confrontato sia io che la Giunta ogni volta con i dirigenti, affrontando delle tematiche specifiche con ciascuno. Quindi quante volte?



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Tutte le volte che è stato necessario fondamentalmente. Poi sia on-line sia in videoconferenza sia fisicamente ogni volta che c'è stato bisogno di confrontarsi ci siamo incontrati. Il piano della sicurezza è stato protocollato è stata protocollata la prima versione il 22 maggio 2020 con protocollo 16867 e la seconda versione è stata protocollata il primo giugno 2020, quindi con alcune variazioni. Alcune variazioni dovute a cosa? Anche qui sono dovuto intervenire perché l'RSPP e non la prima bozza aveva indicato giustamente come prevedeva il decreto ministeriale la facoltà di misurare la temperatura prima dell'ingresso dei dipendenti e degli utenti, nella seconda versione stranamente aveva indicato invece l'obbligatorietà della misurazione della temperatura il che ci avrebbe messo di fronte a problemi abbastanza pesanti perché noi abbiamo individuato nei nostri uffici almeno otto ingressi diversi da monitorare e quindi avremmo avuto bisogno di 8 persone che si dedicassero alla misurazione della temperatura per tutto l'arco temporale dell'apertura degli uffici. Oltretutto l'RSPP aveva indicato che l'assenza di strumenti idonei avrebbe provocato la chiusura degli uffici, quindi in assenza di termometri gli uffici sarebbero stati chiusi. Questo significa che ad esempio se un giorno è un termometro non funzionava per qualche motivo dovevamo chiudere l'ufficio, il che lo ritenevo abbastanza assurdo. Allora anche in questo nonostante io non abbia competenze però ho fatto presente che se fosse rimasta così l'indicazione dell'aggiornamento del DVR io avrei determinato la chiusura immediata degli uffici perché non era in grado di garantire il rispetto delle norme inserite perché il personale che comunque era presente in Comune, come ad esempio la polizia municipale e gli operai, non avendo disponibilità di questi apparecchi per misurare la temperatura non potevano entrare negli immobili comunali. A questa mia osservazione è stata fatta la modifica, è stata reinserita di nuovo la facoltà di misurazione della temperatura con la richiesta di firmare un'autocertificazione per chi entra all'interno degli ingressi poi qualcuno ha adottato la facoltà di misurare la temperatura, qualcuno non l'ha adottata e per questo sono sopravvenute queste modifiche. Per quanto riguarda invece il discorso della diffida, poi all'ultima domanda chiaramente penso di non dover rispondere, la diffida è stata presentata da una sigla sindacale, quindi non da tutte, in data 7 maggio quando ancora non c'era proprio la previsione di aprire gli uffici. L'oggetto era "valutazione delle misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei locali del Comune di Fabriano a seguito emergenza Sars-cov-2, rispondenza ai requisiti previsti dal protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro del 3 aprile 2020 - diffida da adempiere". Allora in realtà secondo me ma questo è quello che vale i sindacati qui hanno preso una cantonata, perché in realtà il 7 maggio ancora non erano uscite alcune direttive riguardanti le amministrazioni pubbliche per quanto riguarda la presenza negli uffici e infatti i sindacati che cosa fanno riferimento? Fanno riferimento al protocollo firmato per la prosecuzione delle attività produttive. Se il Comune all'attività produttiva allora questo protocollo valeva anche per le attività produttive; siccome per me il Comune non è un'attività produttiva, noi eravamo in attesa di capire perché non c'era stato nessun aggiornamento in che modo i dipendenti



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

in primis e gli utenti in secundis potevano fare rientro negli uffici comunali. Devo confessare un'altra cosa che quando io dico che questo è un Comune strano e qualcuno ride, io faccio presente che è da inizio marzo che cerco di sapere quali sono stati gli acquisti effettuati dall'economato rispetto a Dpi, gel igienizzante, pannelli di plexiglass, termometri e quant'altro; io ad oggi non ho avuto alcuna risposta. Questa ha provocato una incertezza anche negli altri dirigenti perché per esempio i primi plexiglass che sono stati installati sono stati realizzati dagli operai, poi abbiamo scoperto che erano stati acquistati, ma nessuno ce l'aveva detto. Abbiamo scoperto che il 4 aprile quando ancora nessuno aveva indicato la necessità di farlo erano stati acquistati 10 termometri, senza che l'Amministrazione ne sia a conoscenza. Abbiamo saputo a forza di insistere, a giugno questo da marzo che chiedevamo, che è stato comprato uno strumento ozonizzatore su richiesta della Protezione Civile, senza che nessuno sapesse niente. Sono quelle scoperte che vengono fatti in questo Comune, però ripeto io ad oggi non ho ricevuto alcuna notizia rispetto alle mie richieste e ho semplicemente chiesto l'ultima volta il 4 maggio di avere l'elenco delle dermine degli impegni di spesa e delle fatture dei dispositivi acquistati, io ad oggi di questo non so nulla se non dell'acquisto dei 10 termometri e dell'ozonizzatore. Non so quante mascherine abbiamo a disposizione, tanto che i dipendenti sono tenuti nel mio ufficio a chiedere quelle che io ho ricevuto dalle donazioni. Non so quanto gel abbiamo, non so quanti pannelli di plexiglass ancora abbiamo a disposizione. La risposta che mi è stata data dagli uffici e che io posso andare a verificare queste cose consultando l'albo pretorio, cioè il Sindaco deve fare la richiesta accesso agli atti. Questo è quello che succede all'interno di questo Comune, che chiaramente non passa inosservato e non rimane scritto nero su bianco su carta così in maniera semplice, ognuno poi fa i propri passi, però se vi devo rispondere a questa interrogazione non posso esimermi dal dire che purtroppo in questo Comune c'è chi agisce pensando di poter svolgere anche la parte politica, perché visto che oltretutto il Sindaco in teoria dovrebbe avere la massima autorità su quella che è la salute dei cittadini in questa fase quindi ha un ruolo, ahimé, ancora più fondamentale, non sapere in che modo Gli uffici sono organizzati negli acquisti dei dispositivi che devono garantire la sicurezza all'interno del Comune io lo ritengo del tutto fuori dal mondo. Poi se secondo voi questa è normale e non mi consente di dire che il nostro a volte è un Comune ridicolo, rideteci, fateci anche gli articoli di giornale. Ditemi voi come devo definire il Comune dove ci si comporta così.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci, per replica.

CONS. BALDUCCI: Sono le 19.20 e 45 secondi. Sindaco, io ho preso atto della difficoltà con cui lei si confronta con la struttura, mi sembra di capire e pure la partecipazione, le riunioni, la condivisione era vostra forza. Nel Comune esiste una figura che dovrebbe fare da collante per la struttura tecnica, che è la figura che oggi è in ferie purtroppo e che non può rispondere, probabilmente non l'ha fatto perché sia i sindacati, non solo la UIL si è lamentata, ma si è lamentata anche da Cisl ben dopo il 6 giugno dicendo che non ha ancora voluto incontrarli, l'Amministrazione ma io penso il Comune in genere. Io dico che tutto sommato gli altri Comuni sono riusciti con



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

le analoghe normative a tenere aperto almeno un minimo. Al Comune di Fabriano non mancava niente, ricordiamoceli. Noi abbiamo un responsabile del servizio di prevenzione e protezione per il Comune di Fabriano nominato il 9 marzo 2020 e quindi aveva tutto il tempo prima di maggio di dettare le norme. Qualcuno non ha dato l'indirizzo di dire come poter aiutare i cittadini a confrontarsi con il Comune, ad oggi facciamo difficoltà e questo lo garantisco. Provi a chiamare il centralino e vedrà quante volte dovrà chiamare per non sentire niente. I disservizi poi non ne parliamo. La cosa che mi sorprende è che Comuni molto più disorganizzati del nostro, ma non per colpa dico io questa volta dei dipendenti, ma della mancanza di indirizzi precisi relativamente al nostro hanno saputo tenere aperto. I Comuni delle aree terremotate davvero, Visso, Ussita, andavi lì anche senza appuntamento e qualcuno c'era, ti dava una risposta. Qui abbiamo un responsabile della sicurezza, abbiamo un supervisore generale che non ha fatto da collante, mi dispiace dirlo ma è questo. Quindi prendo atto di quello che lei mi dice, ma non sono soddisfatto della risposta.

5. INTERPELLANZA: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI ANNO 2020: TARIFFE "ANTISTADIO CON ANNESSO CAMPO DA CALCETTO".

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza: determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale per gli impianti sportivi comunali anno 2020: tariffe antistadio con annesso campo da calcetto. Consigliere Balducci, quando vuole.

CONS. BALDUCCI: Qui torniamo a parlare del discorso delle tariffe dell'antistadio, è un discorso che abbiamo affrontato anche nel corso del Consiglio Comunale, questa volta torniamo a parlarci specificatamente per un punto che è quel punto che c'è già nella fase di stesura di approvazione a maggioranza del bilancio di previsione comunale aveva lasciato tutti un po' interdetti e mi riferisco al capitolo 2, punto 5 della delibera 33. Veniamo a noi, perché chiedo e poi dopo vedremo in ragione della risposta se quello io chiedo possa essere eseguito. Premesso che il Comune di Fabriano è proprietario di taluni impianti sportivi tra i quali l'impianto sportivo denominato antistadio con annesso campo da calcio, che di norma in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'ente tra i vari atti sottoposti all'attenzione e alla discussione del Consiglio Comunale vengono allegati le delibere di Giunta che determinano la tariffazione per i servizi a domanda individuale. Considerato che il Consiglio Comunale in data 21 maggio 2020 ha approvato a maggioranza il bilancio di previsione dell'ente, che nel novero degli atti sottoposti alla discussione della succitata seduta consiliare sono quindi state approvate a maggioranza anche le tariffazioni richiamate nella premessa, che per gli sportivi comunali, ivi compreso l'antistadio con annesso campo da calcetto, la tariffazione è stata proposta al Consiglio Comunale di Fabriano con delibera di Giunta numero 33 del 13 febbraio 2016. Atteso che l'impianto sportivo dell'antistadio con annesso



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

campo da calcetto viene gestito da un concessionario di gestione in ragione della sottoscrizione di apposita convenzione con l'ente comunale per la concessione di gestione ed uso dell'impianto sportivo repertorio 479 del 15 febbraio 2019; che tale convenzione ha durata di 5 anni decorrente dalla sottoscrizione dell'atto a fronte di canone annuo a favore dell'ente pari ad euro 2.500 oltre IVA; visto quanto stabilito al capitolo 2.5 della delibera di Giunta 33 del 13 febbraio 2020; visto quanto previsto nell'atto di convenzione sottoscritto tra le parti in data 15 febbraio 2019, repertorio 479 segnatamente agli articoli 3, 7 e 16, si chiede se l'ente comunale considerata la legislazione vigente può delegare a soggetti terzi la determinazione delle tariffe, se l'ente comunale atteso quanto stabilito nella delibera di Giunta n 33 del 13 febbraio 2020 al capitolo 2.5 ha rispettato il dettato prescrittivo della convenzione sottoscritta con il concessionario di gestione, segnatamente agli articoli 3, 7 e 16 della convenzione repertorio 479 del 15 febbraio 2019, se considerate le determinazioni e le deliberazioni degli atti citati potrebbero essere state inficiate, svilite e compromesse le prerogative del Consiglio Comunale di Fabriano.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Scaloni, prego Assessore.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Come diceva il Consigliere Balducci, questa è una questione che ormai ci interessa tanto, sembra che questo quasi sia l'unico impianto sportivo che abbiamo a Fabriano, ma io sono contento che ci occupiamo sempre di questo perché significa che gli altri impianti benché li abbiamo trovati in situazioni veramente precarie li stiamo gestendo bene. Se mi permette il Consigliere parto a rispondere dal terzo quesito al quale io credo che lei abbia già risposto, cioè se considerate le determinazioni e le deliberazioni degli atti citati potrebbero essere state inficiate, svilite o compromesse le prerogative proprie del Consiglio Comunale Fabriano: no, perché per quanto riguarda le questioni relative alle tariffe sono state appunto approvate dal Consiglio Comunale e quindi questo non credo che il Consiglio possa aver visto compromesso svilite le proprie prerogative. Per quanto riguarda il punto 2, queste sono questioni prettamente amministrative alle quali io rispondo volentieri, forse bastava chiedere agli uffici come in altre occasioni per altre materie, però per quello che so per quanto riguarda i punti 3 e 7 i responsabili dovrebbero essere Marcello Manfredi e Massimo Pecci, che è il Presidente della società. Per quanto riguarda l'articolo 16 dove ci sono tutta una serie di interventi che sono demandati al Comune, parte di questi interventi sono già stati effettuati mentre ad esempio la sostituzione delle lampade ed altre questioni, mentre per altri sono stati già stanziati dei soldi e sto parlando della caldaia e altre questioni verranno affrontate e sono le liste appunto dell'ufficio tecnico. Veniamo adesso a credo quello che sia l'argomento principale, ovvero quello del punto 1, ovvero se l'ente comunale considerata la legislazione vigente può delegare a soggetti terzi la determinazione delle tariffe. Allora premesso che io non ritengo che sia stato delegato alcunché a nessuno, in quanto la norma che è stata modificata fa riferimento al numero di atleti, piccoli atleti che possono frequentare il campo sportivo oltre il quale le parti, ovvero il concessionario e chi usufruisce del campo sportivo, possono concordare tra loro un eventuale aumento delle tariffe, concordare, ma questo non



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

significa che ci deve essere per forza, perché poi le parti hanno la possibilità di mettersi d'accordo in questa situazione. Peraltro nessuno ha mai parlato di aumenti, ripeto si parla eventualmente di un accordo tra le parti. Però io ho visto che in questo periodo ovviamente questa situazione è stata ampiamente strumentalizzata perché è stato fatto un sillogismo tra quella norma e la possibilità che la società che frequenta quell'impianto sportivo possa aumentare le quote. Se aumenteranno le quote quella è una scelta della società, punto e basta, e non può essere addebitata a questa norma un'eventuale scelta del genere. Peraltro io le posso dire, Consigliere, e glielo dico con cognizione di causa, poi se vuole le dico anche perché ho questa possibilità di dirglielo, il settore giovanile della Federazione Italiana Gioco Calcio non vede proprio assolutamente di buon occhio questi che io chiamerei non allenamenti ma allevamenti di bambini, perché fa stare più di 40-50 bambini sullo stesso campo comporta sia questione di apprendimento tecnico ma anche questioni di sicurezza. Io le assicuro, perché sono andato a vedere qualche volta gli allenamenti che si svolgono all'antistadio, ho visto in certe occasioni anche 80 bambini su quel terreno. Quindi adesso venirmi a dire che quella norma comporta un sillogismo che è tutto probabilmente della società che sta usufruendo di quel campo, comporterà un aumento delle tariffe mi sembra un po' azzardato. Peraltro però siccome io sono abituato poi andare a cercare forse anche per la professione che faccio dove stanno effettivamente le verità, le posso dire che nel 2015 quando quel campo da calcio era gestito da un'altra società che aveva la gestione di tutti i campi e che prendeva come qualche volta abbiamo già detto in questa assemblea prendeva fior fiore di contributi e la Galassia, che adesso è il concessionario, giustamente per utilizzare il campo doveva pagare le quote, in quel caso lei pensi, Consigliere, che alla Galassia per l'utilizzo al giorno ogni volta di tre ore veniva chiesto di pagare un importo pari a 6 ore quindi il doppio. Se vuole io ho qui le email che erano scambiati questa società e la Galassia e c'è una mail proprio della società che adesso deve usufruire del campo che è in concessione alla Galassia e che dice "comprendiamo la necessità di un utilizzo del campo, tuttavia come sicuramente saprete le tariffe comunali non coprono nemmeno completamente i costi sostenuti per la gestione dell'impianto. Siamo spiacenti ma non possiamo fare altro dunque che confermare le tariffe applicate che ripeto erano 6 ore un pagamento fatture per 6 ore di utilizzo a fronte di un utilizzo di 3 ore. Allora ci gestisce adesso l'antistadio mi è neanche venuto a dire che aveva chiesto e ottenuto più di una volta un incontro con l'Assessore allo sport, il quale gli aveva detto che non si poteva fare nulla perché la gestione del campo non era del Comune ma era di quella società e quindi il Comune non poteva intervenire. Allora io dico che, in forza sia dei regolamenti regionali ma anche soprattutto del regolamento comunale, a fronte di una denuncia come quella che era stata al 2015 e cioè mi fanno utilizzare il campo tre ore ma ne pago sei, il Comune avrebbe dovuto non solo intervenire ma anche togliere la convenzione a quella società, cosa che però non è stata fatta. Ora ripeto a fronte di quello che succedeva nel 2015 qui viene contestata semplicemente la possibilità alla società concessionaria di effettuare anche un minimo aumento che potrebbero essere 100 € al mese alla fine forse nemmeno per un utilizzo del campo



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

per un numero superiore di bambini nel numero di 40. Ripeto numero di 40, io spero che non avvenga più perché sono cose che vanno contro la sicurezza dei bambini, vanno contro l'apprendimento e ripeto poi se vorrà saperlo glielo dico con molta cognizione di causa so che la Lega Calcio, soprattutto la Lega Nazionale Dilettanti, non approva questo tipo di cose. Non lo approviamo neanche noi, perché ripeto noi per una questione sicurezza e la Lega Calcio ovviamente per altre questioni. Spero di essere stato esaustivo.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci per replica.

CONS. BALDUCCI: Sono le 19.34.57. Allora io ringrazio l'Assessore e da buon avvocato mi ha portato il discorso lontano da quello che era il focus dell'interpellanza. Il focus della interpellanza era se il Consiglio Comunale era stato di qualche maniera sorpassato nelle sue prerogative, che erano quelle di stabilire le tariffe. Questo glielo dico perché è innegabile che nella delibera 33 all'articolo 2.5 c'è scritto che oltre il numero del raddoppio la tariffa va concordata con il concessionario. Questa cosa è contraria anche all'atto che il Comune di convenzione ha stipulato. Mi permetta, io non faccio l'avvocato ma leggo le carte, almeno ci provo. L'articolo 3 definisce il ruolo, il concessionario di gestione d'uso che è colui che gestisce, affitta al concessionario d'uso la gestione del campo sulla base delle tariffe determinate dall'Amministrazione Comunale così è prescritto. L'articolo 7 parla dei rapporti con il concessionario di gestione, l'obbligo del concessionario di gestione è quello della applicazione delle tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale, dal Consiglio Comunale. All'articolo 16 non si parla di lampadine solo, ma si dice che l'onere del Comune è quello di stabilire e aggiornare annualmente le tariffe cosa che noi, se mi permette questo Consiglio Comunale in questo bilancio di previsione non ha fatto perché lascia al concessionario di gestione la possibilità di fare come gli pare. Questo secondo me è sbagliato e quindi questo è secondo me da rivedere, perché questa cosa non va bene così. Nel 2015 pagava questo me l'ha ricordato l'ex Assessore Bolzonetti pagavano in misura raddoppiata perché noi avevamo veramente raddoppiato le misure se c'erano troppe persone dentro il campo, ma questa cosa è stata riproposta con la 33, ma è stata anche superata ed è stato tolto al Consiglio Comunale l'obbligo di determinare precisamente le tariffazioni, cosa che chiede anche il contratto tra noi è il concessionario di gestione. Ora io dico la Galassia aveva la sede sotto l'ufficio mio, ci vedevamo tutti i giorni per cui so benissimo quali erano i problemi e loro conoscevano quelle che erano le mie idee. Loro pagano il doppio perché lì era solamente il doppio, ma tutte le tariffe erano precise, così come è richiesto al Consiglio Comunale.

ASS. SCALONI: Pagavano il doppio, era preciso. Va bene.

CONS. BALDUCCI: Il raddoppio io lo stabilivo, voi stabilire il raddoppio ma lasciate se andiamo oltre il doppio delle persone, la tariffa la deve determinare il concessionario di gestione e non è previsto neanche nella convenzione, oltre che nelle prerogative del Consiglio Comunale. Quindi, Assessore, nonché avvocato, se



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ritorniamo al tema centrale mi dispiace ma non posso essere soddisfatto della risposta data, nei limiti del rispetto dei 3 minuti. Grazie, Presidente.

ASS. SCALONI: Io prendo atto che una volta facevate pagare il doppio e andava bene, adesso che noi diamo la possibilità alle parti di mettersi d'accordo non va bene, prendo atto di questo.

CONS. BALDUCCI: No, le parti non si devono mettere d'accordo. È il Consiglio Comunale che deve decidere perché il doppio glielo abbiamo detto anche noi in questo Consiglio, ma dopo gli abbiamo lasciato la possibilità al concessionario di gestione di applicare la tariffa decuplicata

ASS. SCALONI: No, perché quella norma è passata in Consiglio Comunale ed è stata approvata. Non abbiamo tolto nessuna ...

CONS. BALDUCCI: No, che c'è scritto qui? Oltre ...

PRESIDENTE: Io direi che il dibattito può essere concluso.

CONS. BALDUCCI: ... e ditemi che significa allora. Va bene.

PRESIDENTE: Basta.

6. INTERPELLANZA: ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL COMUNE DI FABRIANO

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza: eliminazione delle barriere architettoniche nel Comune di Fabriano. Consigliere Giombi Andrea, prego Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Questo è un punto molto sensibile che lo è ancora di più in seguito purtroppo come abbiamo ricordato al decesso del collega Bacchi che ricordo appunto era stato un Consigliere Comunale. L'interpellanza è stata protocollata precedentemente al suo decesso, però penso che questo atto gli avrebbe fatto sicuramente piacere, come anche ricordato dal collega Vinicio Arteconi. Allora premesso che appunto questa Giunta ha avuto la sensibilità di delegare a un Assessore proprio la funzione di impegnarsi per la redazione di un piano eliminazione barriere architettoniche, considerato che in ambito nazionale i PEBA, appunto i piani eliminazione barriere architettoniche, sono disciplinati dalla legge dell'86 e del 92 e quindi vi è un obbligo oltre che etico anche giuridico ed è un simbolo importante di nobiltà, di buona politica la redazione e l'eliminazione conseguente delle barriere architettoniche che di fatto umiliano i cittadini disabili diversamente abili. Ritenuto che realizzare tale intento appunto è un segnale molto importante che fortifica il senso di appartenenza alla comunità comunale ancora oggi reso più necessario in questo momento così delicato dovuto proprio alla pandemia che stiamo vivendo. Questa questione del piano dell'eliminazione delle barriere



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

architettoniche è stato già oggetto di un dibattito in questa sede con una mozione protocollata dal gruppo che rappresenta il 17 agosto 2017 e da lì nel novembre del 2017 si è avuta una presentazione di un primo stralcio all'Istituto Morea di Fabriano. Pertanto chiedo di conoscere l'avanzamento di questo piano dell'eliminazione barriere architettoniche e invito l'Assessore competente a rispondere in tal senso. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Assessore Pascucci, prego per la risposta.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. La situazione dell'attuazione del Piano eliminazione barriere architettoniche è la seguente: praticamente noi abbiamo fatto la prima chiamiamola sperimentazione con i ragazzi del Morea cercando di sperimentare una metodologia innovativa per l'attuazione e soprattutto per la quantificazione degli importi per la finanziaria, per l'attuazione del Peba, e abbiamo quindi messo molte energie con risorse interne sulla pianificazione della pianificazione, nel senso che abbiamo stabilito una metodologia di lavoro che poi si è rivelata sostanzialmente corretta, anche se poi i risultati fattivi ancora non ce ne sono stati ma adesso andrò a dire quale sarà la fase successiva perché abbiamo in sostanza stabilito qual è l'architettura da seguire per la stesura del piano. C'è voluto un po' di tempo perché in assoluto se ne era occupato un funzionario che poi è uscito dal servizio perché ha terminato il suo percorso lavorativo, è andato in pensione ma comunque abbiamo deciso praticamente quasi tutti i dettagli sulla metodologia di lavoro da adottare in fase esecutiva vera e propria. Vado a specificare. Noi abbiamo come Fabriano in dotazione un sistema informativo territoriale che è stato realizzato con risorse interne dal CED negli anni, un sistema informativo territoriale che è un'arma potentissima e che fin da subito abbiamo pensato di utilizzare per la realizzazione del Peba. Come utilizzarlo? Praticamente stabilendo una metodologia di rilevazione delle barriere architettoniche che potesse, una volta pianificata nella maniera giusta, portare attraverso una procedura semiautomatica, chiamiamola così, alla redazione vera e propria degli stralci di Peba. Vado a spiegare un po' meglio, in pratica il sistema informativo territoriale è un database georeferenziato che è stato realizzato con risorse interne e con software open source ed è uno strumento che serve a descrivere degli oggetti che sono dislocati sul territorio. Quindi da questo presupposto noi abbiamo pensato di utilizzare questo strumento che è che attualmente è già disponibile per realizzare il Peba. Naturalmente la difficoltà qual è in questo caso? Qual era perché poi è stata risolta. Stabilire una modalità di rilevamento delle barriere architettoniche quindi proprio un mero rilevamento delle barriere architettoniche. Abbiamo stabilito una procedura standard con la stesura di schede di rilevamento che i ragazzi del Morea hanno testato all'interno del loro istituto in un'area pilota, che era un'area molto limitata chiaramente perché parliamo di una scuola e non è che possiamo chiedere di fare un lavoro professionale ai ragazzi della scuola. Queste informazioni che venivano quindi prese con queste schede di rilevamento preparate dagli uffici comunali inserite all'interno del database, del sistema informativo territoriale attraverso una manipolazione dei dati, possono condurre immediatamente alla stesura sia delle tavole esplicative che dei computi metrici per la quantificazione



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

delle opere che sono previste per l'abbattimento delle barriere architettoniche, che sostanzialmente è quello che deve fare il Peba, cioè pianificare in quanto tempo, con quanti soldi abbattere le barriere architettoniche che sono presenti nelle aree. Detto questo questa fase è stata tutta realizzata, mancano ancora alcuni dettagli che comunque possono essere facilmente sistemati. Il prossimo passo è chiaramente quello di un affidamento di un incarico professionale a studio specializzato attraverso una procedura che pensiamo possa essere un incarico inferiore 40.000 e quindi tradizionalmente il dirigente attuale assetto del territorio malgrado non sia obbligatorio richiede dei preventivi, più di un preventivo a vari studi professionali, solitamente 3, 4, 5 preventivi, ma solamente tre, per poi fare un affidamento e quindi siamo in questa fase. Stiamo scrivendo, in realtà ancora siamo abbastanza indietro alla scrittura dei requisiti richiesti dal Comune di Fabriano perché comunque chi vincerà, chi avrà l'affidamento di questo incarico dovrà utilizzare gli strumenti informatici del Comune di Fabriano, quindi forniti con le metodologie fornite dal CED e è quindi una volta definito questo si potrà fare l'affidamento. Abbiamo inserito i soldi nel capitolo degli incarichi professionali considerando questo affidamento, io penso che entro la fine dell'anno forse riusciamo ad affidare e poi l'incaricato farà il lavoro su un'area che verrà individuata che penso che sia principalmente l'area del centro storico, partiamo da lì per poi passare altri stralci negli anni successivi per chi ci sarà, però la metodologia è importante perché forse ci si mette un po' di più a capire come fare ma poi dopo si va molto più spediti una volta che si è entrati proprio nello specifico, perché a questo punto l'incaricato avrà delle schede che dovrà compilare e dovrà inserire nel database in un determinato modo e da lì poi il trattamento dati è molto molto più semplice e molto più veloce, quindi questa è la situazione dell'attuazione del Peba .

PRESIDENTE: Consigliere Giombi prego se vuole per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Mi auguro che al termine di questa legislatura possa essere realizzato questo importante impegno che si era presa l'attuale Giunta e quindi monitorerò la questione. Penso che tutti i colleghi siano d'accordo nel ritenere che sia una questione molto importante e un segno di civiltà prima di tutto. Quindi rinnovo l'auspicio che il piano venga realizzato però non posso che constatare i ritardi anche espressi dall'Assessore e pertanto non posso ritenermi soddisfatto e monitorerò la questione. Grazie.

7. INTERROGAZIONE: ASSEGNAZIONE TEMPORANEA UNITA' ABITATIVE PER L'EMERGENZA TERREMOTO

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza: assegnazione temporanea unità abitative per l'emergenza terremoto. Consigliere Scattolini Vincenzo, prego Consigliere.

CONS. SCATTOLINI: Grazie, Presidente. Premesso che con lettera protocollo 2129 del 17 gennaio 2019, l'ufficio casa di questo Comune settore servizi al cittadino e alle imprese e servizi alle persone comunicava che ad alcuni cittadini era stata disposta l'assegnazione temporanea di unità abitative per l'emergenza terremoto sito in



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

frazione Albacina, località Borgo Tufico, e che queste unità abitative sono in effetti state consegnate. Che queste assegnazioni sono state fatte anche per il capoluogo con le medesime modalità che con la stessa lettera veniva previsto un contributo massimo di 4.000 € per consentire a ogni nucleo assegnatario qualora necessario di provvedere all'acquisto degli arredi e che veniva inoltre previsto un ulteriore contributo per il trasloco fino a una somma massima di 4.000 € e che questi aiuti dovevano essere giustificati. Considerato che a detta degli interessati tutto è stato svolto secondo i dettami e le modalità previste all'ufficio del Comune, che è stata presentata entro 60 giorni dalla consegna delle chiavi domanda di richiesta di contributo per l'acquisto dei mobili; constatato che però che a tutt'oggi nessun contributo è pervenuto agli interessati e comunque è trascorso oltre un anno da quando sono state affrontate le spese, interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se si è a conoscenza di questo ritardo e dati i tempi che corrono non certo rosei per i cittadini se si stia cercando di chiudere il cerchio con la piena soddisfazione dei richiedenti. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO: Allora rispondo innanzitutto anticipando che devo ringraziare per avermi informato la Consigliera Pallucca che un giorno mi ha detto che c'erano i condomini di via Ramelli che in qualche modo mi cercavano per sottopormi un problema è che poi è scoperto essere questo. Quindi ringrazio per avermi messo in contatto poi dandomi i contatti di una signora che abita in quel condominio. Ho incontrato diverse volte i condomini per cercare di aggiornarli di volta per volta su quello che di cui venivano a conoscenza. Il 16 giugno che è il più o meno il giorno o il giorno dopo in cui sono stato informato di questo, ho inviato una mail agli uffici per chiedere il conto di questa situazione perché effettivamente era previsto questo contributo di € 4.000 a fronte dell'acquisto dei mobili per chi sceglieva di rinunciare al CAS e di utilizzare in qualche modo le case acquistate dell'Erap. I soldi dalla Regione li abbiamo ricevuti a gennaio, ma a giugno ancora questi soldi non erano stati liquidati a chi ne aveva fatto richiesta. Quindi ho cercato di capire per quale motivo ci fosse questo ritardo. Scrivevo il 16 giugno anche perché avevo stabilito un appuntamento che poi c'è stato il 19 giugno e quindi avrei voluto poter spiegare il più possibile ai condomini quello che stava accadendo, non ho ricevuto risposte se non dalla signora Maria Agresti che mi ha consegnato insieme al responsabile, la dottoressa Stroppa, un protocollo che era stato inviato il 26 febbraio 2020 con firma congiunta della dirigente Buschi e della dirigente De Simone con la quale si contestava alla Regione di aver inviato un importo diverso rispetto a quello che era stato richiesto dal Comune. In questo protocollo inviato al dirigente del dipartimento soggetto attuatore del sisma Davide Piccinini e alla dott.ssa Federica Fallana si contestava il fatto che la Regione avesse applicato una sorta di compensazione. Vi leggo proprio il documento che ho in mano che è il protocollo inviato dal Comune alla Regione: "premesso che con nota protocollo eccetera eccetera la Regione comunicava la procedura per l'istruttoria di liquidazione del contributo sulla spesa di cui all'articolo, in tale nota espressamente si riporta: la Regione Marche provvederà al trasferimento



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
07/07/2020

al Comune della somma necessaria all'erogazione del contributo. Il Comune provvederà all'erogazione all'assegnatario del contributo per le spese di acquisto degli arredi e per gli immobili convertito nel limite massimo di € 4.000. A seguito di tale comunicazione il Comune Fabriano ha approvato con determinazione dirigenziale l'elenco dei soggetti beneficiari del contributo e con decreto del soggetto attuatore della Regione Marche risulta ammesso a contributo l'importo complessivo di € 49.000", quindi noi avremmo dovuto incassare dalla Regione per darli cittadini che ne avevano fatto richiesta 49.000 €. "Con tale decreto si dispone invece il pagamento al Comune di Fabriano dell'importo di € 31.730, quale differenza tra le anticipazioni di cassa trasferire dal soggetto attuatore sisma al Comune di Fabriano e le spese sostenute e certificate al Comune di Fabriano con riferimento alle ordinanze di cui sopra. A tal proposito si fa presente che non è possibile compensare le spese sostenute dal Comune di Fabriano di cui alle ordinanze" e quindi c'è stata appunto la compensazione che è stata contestata dal Comune. Tale decreto risulta altresì adottato in violazione di quanto indicato nel protocollo che abbiamo letto precedentemente. Ciò posto fino a quando il Comune di Fabriano non riceverà la differenza relativa all'importo ammesso al contributo non provvederà al pagamento di quanto dovuto ai legittimi assegnatari in quanto impossibilitato a svolgere tale operazione per carenza di fondi. Quindi noi non abbiamo attualmente tutti i fondi necessari per poter liquidare. A questo punto però io ho scritto di nuovo perché ho avanzato la proposta di verificare se fosse possibile con la somma che c'era stata comunque girata dalla Regione se fosse possibile dare intanto, nel frattempo che scemava la situazione con la Regione, un acconto proporzionale a ciascuna famiglia in base a quanto aspettava, quindi il totale di quanto ci è stato dato proporzionalmente a quanto spetta a ciascuno noi saremmo riusciti a dare comunque un buon 60% delle spettanze perché quello che manca più o meno è un 30-35%. A questo mi è stato risposto che non è possibile. In riscontro alla nota in oggetto si dice chiaramente che non è possibile riconoscere neanche un pagamento parziale per le stesse motivazioni riportate nell'atto con cui il Comune ha contestato questa compensazione. Quindi attualmente io ho queste informazioni. Dopodiché ho avuto qualche giorno fa, cioè abbiamo emesso l'atto con cui prendiamo i soldi della Regione che appunto sono equivalenti a 31.730 €, questo è avvenuto qualche giorno fa, adesso purtroppo non trovo la data, però abbiamo accettato queste risorse da pochi giorni. Purtroppo da quello che mi dicono gli uffici, poi chiaramente dobbiamo verificare perché queste risposte io le ho avute il 30 giugno quindi sono passati 7 giorni, dovrò approfondire e cercare di capire se effettivamente questa mancata possibilità di dare almeno un acconto, io tenterai insomma questa strada per non danneggiare i cittadini che si trovano come al solito in mezzo tra due Amministrazioni quella comunale e quella regionale che per qualche motivo non sono uscite fino ad oggi a trovare un punto di equilibrio su quanto il Comune deve ricevere. È chiaro che non può essere il Comune a decidere chi pagare e quindi l'unico modo è decidere di fare un acconto secondo me. Vediamo se gli uffici riescono a trovare una modalità, sarebbe più che opportuno, anche perché e qui chiudo purtroppo con le nuove ordinanze che sono uscite



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

a novembre 2019, nonostante fosse stato garantito in qualche modo a chi faceva la scelta di utilizzare le case dell'ERAP e gli era stato garantito che non avrebbe dovuto pagare l'affitto fino a che la casa non fosse stata ricostruita, con questa ordinanza chi era affittuario dovrà iniziare, quindi non chi era proprietario e ha perso l'abitazione e quindi sta in quell'appartamento, ma chi era affittuario e ha scelto questa soluzione dovrà iniziare a pagare un canone che dovrà essere un canone agevolato, però comunque un canone, quindi andando contro anche quello che erano state le indicazioni che le famiglie avevano ricevuto, quindi oltre al danno anche la beffa non soltanto non riescono a prendere quanto dovuto, ma oltretutto rischiano i Sindaci, io compreso stiamo cercando in tutti i modi di contrastare questa ordinanza, però rischiano di dover pagare anche un canone che non era previsto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Scattolini per replica.

CONS. SCATTOLINI: Ovviamente la risposta non mi soddisfa, però apprezzo il tentativo del Sindaco perlomeno di provare a pagare una parte, un anticipo, un acconto di quelle che sono le somme che spettano ai cittadini. Come sempre non sta qui a me fare il pistolone però insomma chi è stato colpito dal terremoto e non solo qui a Fabriano, ma in tutte le Marche, viene bistrattato in ogni momento e questa è un'ulteriore prova che alla Regione sicuramente di queste persone non gliene frega proprio un bel niente. Quindi io mi auguro che il Sindaco comunque riesca perlomeno tenacemente e tentando fortemente di impiegare questi soldi in qualche modo di pagare una parte di quello che spetta a questi cittadini, che comunque oltre al danno non è il caso che abbiano anche la beffa. Grazie.

8. INTERPELLANZA URGENTE: STATALE 76

PRESIDENTE: Passo alla successiva ed ultima interpellanza sulla Statale 76. Consigliere Giombi, prego Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. È una questione che troverà sicuramente tutti d'accordo, però spero che il Sindaco e la Giunta a questo mio sollecito rispondano con fatti. Premesso che l'attuale situazione della Statale 76 la tratta Perugia-Ancona comporta nel tratto che a noi interessa nella zona del fabrianese un grave isolamento per tutto il territorio dell'entroterra marchigiano con innegabili ripercussioni negative. La situazione oggi al momento del protocollo della presente interpellanza era aggravata oltremodo in seguito all'incidente, il percorso all'altezza di un ponte a Jesi Est che rendeva impercorribile una considerevole tratta della Statale. Uso l'imperfetto perché è notizia di qualche giorno la realizzazione di una bretella che ha reso meno grave di quanto lo era a seguito dell'incidente a Jesi Est la situazione. Per questo sicuramente credo si debba ringraziare l'impresa lavoratrice e gli enti competenti che in parte hanno risolto una situazione che al momento della presentazione dell'interpellanza che appunto aveva come qualifica l'urgenza presentata il 29 di giugno di questo anno era oltremodo impossibile da poter pensare senza un cambiamento, un intervento che comunque è stato fatto ma comunque ad oggi la



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

situazione rimane e rimane grave. Recentemente si è anche verificato un incidente mortale all'altezza di Cancelli. La questione è stata affrontata più volte da questa assemblea in un Consiglio Comunale aperto anche la cittadinanza. Per questo io credo che sia molto importante affermare anche un principio, è giusto che i cittadini si formino in un comitato, è giusto che partecipino, però non è giusto che la politica renda questo dovere in capo ai cittadini e comitati, perché compito della politica è prendersi la responsabilità di intervenire soprattutto nelle istanze che cittadini anche formati in comitati sollecitano e quindi rendono le questioni ancora più urgenti. Difatti appunto si è costituito un comitato dei cittadini volto a sensibilizzare le istituzioni affinché intervengano per cercare di sollecitare gli enti competenti per terminare i lavori della Statale 76 che è la metafora dell'isolamento attuale del nostro Comune. Rilevato in maniera importante che le istituzioni persino della persona dell'attuale Presidente del Consiglio dei Ministri, l'avvocato Giuseppe Conte, avevano dichiarato in occasione della visita al cantiere che lavori sarebbero terminati ad aprile del 2020, nonostante tutto oggi il tempo di percorrenza per giù capoluogo di regione può persino essere io ho scritto nell'interpellanza di due ore considerando l'incidente all'altezza di Jesi Est, ma comunque di un tempo considerevole oltre modo considerevole, considerando la distanza di solo 70-75 km tra Fabriano e il capoluogo della nostra bella regione Marche. Tale fatto dell'isolamento rappresenta, come tutti sanno, una fonte di isolamento che si ripercuote sia sull'economia ma anche sulla sicurezza dei cittadini, in quanto molti degli stessi sono obbligati a recarsi per l'assenza di uffici e di reparti, penso alla battaglia e all'impegno per la riapertura del punto nascita, come le gestanti, le mamme siano costrette a doversi spostare dal Comune e affrontare quindi questa corsa purtroppo a ostacoli e ricordo comunque come la scorsa Giunta era riuscita in qualche modo con il protocollo a evitare questo fatto increscioso che purtroppo oggi è come una spada di Damocle in capo a noi fabrianesi. L'isolamento quindi è anche una fonte di pericolo per determinare situazioni anche dettate dall'emergenza. Per queste ragioni ho riportato nuovamente la questione in questa sede e chiedo puntualmente all'Amministrazione se è a conoscenza del reale stato dei lavori e se intenda procedere per sollecitare una ripresa effettiva degli stessi. Poi nell'interpellanza stessa chiedevo appunto se l'Amministrazione a conoscenza del reale stato di ripristino del ponte all'altezza dell'uscita di Jesi Est, che comunque rinnovo nonostante come detto si è intervenuti per rendere meno grave la situazione. Vi ringrazio e attendo la risposta.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: Allora qual è lo stato dei lavori, allora io personalmente ma anche l'Assessore siamo in contatto con la Quadrilatero e cerchiamo in maniera frequente di avere aggiornamenti. In questo momento i lavori sono ripresi al regime normale come prima del problema economico avuto all'Astaldi, quindi le maestranze sono in numero quasi equivalente a quelle che c'erano prima perché le ditte che hanno avuto assicurazioni rispetto al pagamento di una parte almeno dei crediti che vantavano hanno ricominciato ad andare in cantiere, i fornitori hanno



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ricominciato a fornire facendo superare quella sorta di blocco che c'era stato per un lungo periodo perché appunto si faceva addirittura fatica a trovare fornitori di ferro, cemento e quant'altro perché i fornitori non erano disposti a esporsi ulteriormente prima di avere le garanzie necessarie. Vi invito, perché è molto interessante, l'hanno aggiornato e secondo me hanno fatto un buon lavoro, a frequentare il sito della Quadrilatero SpA. Sul sito della Quadrilatero Spa nella pagina Home in basso trovate uno specchietto che richiama lo stato di avanzamento dei lavori per il maxi lotto 2 che è quello che a noi interessa, che viene aggiornato abbastanza frequentemente e che dà indicazioni su quello stato appunto di avanzamento dei lavori. Io approfitto in questo momento per leggervi quello che loro chiaramente scrivono ma che sono le stesse notizie che poi non abbiamo quando ci mettiamo in contatto e non può essere altrimenti chiaramente. Per quanto riguarda il maxi 2 Statale 76 Valle dell'Esino, tratto di Fossato di Vico, Cancelli, Albacina Serra San Quirico, quindi Fossato di Vico Cancelli e Albacina Serra San Quirico, siamo all'88,61% e quindi chiaramente il tratto Fossato di Vico Cancelli è completato a parte la bretella che dovrà passare sotto le quattro corsie per unire la casa che sta sulla ferrovia prima di Cancelli alla strada di Cancelli, che deve essere ancora completata del tutto e alcune opere di regimentazione delle acque. Per la Pedemontana delle Marche, primo stralcio funzionale tratto Fabriano-Matelica, siamo al 64,66% e anche qui i mezzi sul cantiere dimostrano che l'attività è ritornata ai tempi pre-crisi; Pedemontana delle Marche secondo stralcio funzionale che l'ultimo che è stato consegnato, quindi tratto Matelica Nord-Castelraimondo, siamo al 5,77%, poi c'è il terzo e il quarto stralcio funzionale che ancora non sono stati consegnati che sono in fase di progettazione esecutiva da parte del contraente generale, quindi questa è la situazione che ripeto viene aggiornata periodicamente anche sul sito istituzionale e che ci consente al di là delle notizie che noi apprendiamo direttamente, ma anche di quando vogliamo curiosare andare a prenderci le informazioni. Tengo a sottolineare che ruolo del Comune di Fabriano in questo è stato sempre un ruolo di riferimento per il territorio. Noi abbiamo sempre fatto in modo che le notizie che riuscivamo ad avere fossero a disposizione anche degli altri Comuni coinvolti. Come sapete abbiamo organizzato più volte incontri anche con i Comuni del maceratese coinvolgendo la direzione della Quadrilatero per fare in modo che le informazioni non fossero rivolte solo noi, ma fossero poi rivolte anche agli altri Comuni e quindi stiamo cercando in qualche modo di farci da referenti per il territorio. Quello che ho sempre però sostenuto e che se c'è una cosa che questa esperienza mi ha insegnato è che purtroppo parlare di tempistiche è sempre molto azzardato. Io questo lo avevo detto anche in seguito alla visita fatta dal Presidente del Consiglio e dell'allora Ministro Toninelli, quando loro si sbilanciarono seguendo le parole di Anas che aveva indicato come marzo del 2020 il mese di consegna del cantiere, si disse che sarebbe stato magari non marzo ma ad aprile, io dichiarai subito che le tempistiche purtroppo lasciano il tempo che trovano, l'importante è che si trovava il modo di far ripartire i lavori e soprattutto di aiutare le aziende creditrici. La strada è stata trovata. Ripeto chi percorre la strada vede che comunque l'attività è presente e questo ci lascia ben sperare. C'è stata una



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

risposta oggi a una richiesta del Consigliere Regionale Giancarli, nella quale per l'ennesima volta si danno delle date delle scadenze, voi andatevelo a guardare, io sinceramente per l'ennesima volta dico che parlare di scadenza è sempre un po' azzardato e però secondo me a questo punto, lasciatemi il gioco di parole, siamo sulla buona strada e cerchiamo che possiamo perché giustamente il Consigliere Giombi a un certo punto ha fatto riferimento agli enti competenti, cerchiamo per quanto di competenza di fare la nostra parte.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi, se vuole replicare.

CONS. GIOMBI: Sì, grazie, Presidente. In effetti è ovvio che il Comune non sia l'ente di competenza nel definire appunto questa strada, soltanto che come ha anche detto lei, Sindaco, questa questione così vitale e così importante che non possiamo accettare supinamente in maniera passiva la situazione e per questo rinnovo l'invito ad avere sempre più un contatto con gli enti che hanno la competenza nell'ultimare questa strada perché ne va del futuro di un intero territorio, l'esistenza di un comitato così partecipato di cui fanno parte anche faccio l'esempio dell'ex Sindaco ingegner Sorci o dell'Assessore Paladini o del Consigliere avvocato Carmenati, cioè il fatto che si sia mobilitata così tanta gente è testimonianza di una di una questione che è evidente che sia di vitale importanza e per questo rinnovo l'appello affinché l'ente comunale seppur non competente monitori e solleciti il più possibile l'avanzamento dei lavori.

9. PERMUTA ALLA PARI DELLE AREE SITE IN FABRIANO DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE CASA - SCUOLA CASA - LAVORO" - PROGETTO "EDUCARE AI PERCORSI DI BUONA MOBILITÀ": REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE TRA IL PARCHEGGIO SCAMBIATORE E LA CITTADELLA DEGLI STUDI - APPROVAZIONE PERMUTA - INTEGRAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI ED ACQUISIZIONI DEI BENI IMMOBILI COMUNALI - ANNO 2020

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'argomento, oggetto: permuta alla pari delle aree site in Fabriano destinate alla realizzazione del progetto programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola casa-lavoro - progetto "educare percorsi di buona mobilità" realizzazione di un percorso ciclopedonale del parcheggio scambiatore la Cittadella degli Studi - approvazione permuta - integrazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni di acquisizioni di beni immobili comunali, anno 2020. Passo la parola all'Assessore Pascucci come relatore, prego.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Mi limito a ripetere quello che ho detto in commissione qualche tempo fa. In pratica si tratta di una permuta alla pari per un frustolo di terreno, che serve al Comune di Fabriano per poter far passare la pista ciclopedonale che passa dietro al cimitero e appunto finanziata con il progetto "educare



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
07/07/2020

percorsi di buona mobilità”, prevede la realizzazione appunto di una ciclopedonale che dal da cosiddetto parcheggio scambiatore sale su per il versante e gira intorno al cimitero e si ricollega a via Pavoni e permetterà il collegamento appunto del parcheggio scambiatore con la Cittadella degli Studi. In questo percorso, quindi nel percorso della strada, bisogna passare per una particella che è di una ditta privata, di una ditta di costruzioni, una parte di questa proprietà, e quindi si è ipotizzato appunto per poter realizzare il lavoro di acquisire questa particella, questo frustolo di terreno, utilizzando lo strumento della permuta alla pari in quanto caso ha voluto che nel lontano 2011 la stessa società abbia fatto la richiesta dell'acquisizione di una particella di terreno che invece è del Comune di Fabriano che è sempre nell'area e per intenderci è l'area che è confinante con il parcheggio che sta vicino alla pizzeria Bella Ischia, si chiama mi sembra, quel parcheggio lì è di proprietà privata, mentre il parte del muro di contenimento per i noti problemi che via Bellocchi ha avuto e ha ancora e avrà forse per ancora lungo tempo di suddivisione di particelle, di chiamiamola urbanizzazione selvaggia che è stata perpetrata negli anni d'oro dell'espansione edilizia della città, paghiamo ancora queste conseguenze e quindi una parte di quel muro di contenimento è su terreno pubblico attualmente e quindi si è pensato di adottare, siccome comunque al Comune di Fabriano serviva una parte del terreno di questa società, di acquisire e di fare una permuta alla pari in maniera tale da cedere a loro la parte che gli interessava, una parte di terreno comunale che gli interessava, che al Comune non serve perché comunque del muro di contenimento di un parcheggio il Comune non se ne fa nulla e invece di acquisire quella parte in cui sorgerà il marciapiede della pista ciclopedonale. La storia è questa e il Consiglio Comunale chiamato a esprimersi sul su questa permuta.

PRESIDENTE: Invito i Consiglieri che vogliono fare un intervento a prenotarsi nella chat in modo tale che io posso chiamarli in ordine di prenotazione e li invito ovviamente a stare nei tempi previsti. Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Chiedo un primo chiarimento, se possibile: io leggo all'interno della proposta 23 di questa permuta alla pari che questa viene fatta sulla scorta di una scrittura privata tra il Comune e questo proprietario terzo che ha validità fino al 30 giugno 2020, quindi la scrittura privata ad oggi è di fatto non più valida, se è stato fatto qualcosa a proposito del rinnovo di questa validità.

PRESIDENTE: Chi può rispondere a questa domanda? Prego, Sindaco.

SINDACO: Allora in realtà la scrittura privata serviva a vincolare il proprietario, cioè il proprietario fino al 30.6 era costretto ad accettare la permuta, dopodiché chiaramente può o non accettarla o continuare ad accettarla. A parte che secondo il nostro avviso è il più titolato ad avere interessi a continuare a fare questa permuta, ma faccio presente che all'interno del decreto Cura Italia c'è stata una proroga dei termini previsti anche per questo caso specifico, che ha prorogato la scadenza di questo tipo di accordi ordinatori, perentori, propedeutici,



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, cioè sono stati prorogati i termini e quindi tutte le procedure che erano state avviate prima del 23 febbraio 2020, inizialmente fino al 15 aprile e poi fino al 15 maggio, questo periodo di sospensione che c'è stato dal 23 febbraio al 15 maggio vengono recuperati a partire dal 15 maggio. Quindi realtà noi abbiamo dal 15 maggio tutti i giorni necessari, adesso non ho fatto il conto di quanti sono, ma dal 23 febbraio, marzo e aprile sono due mesi e mezzo e quindi in realtà automaticamente questo atto procedimentale, questa permuta ha valore in base a quello che è previsto nel decreto Cura Italia per altri due mesi e mezzo, proprio perché il blocco che c'è stata amministrativo di questi mesi ha richiesto un prolungamento delle scadenze anche di questo tipo. Però ripeto anche non fosse intervenuto il Cura Italia il discorso è che l'atto preliminare vincola la parte, non ci fosse stato il Cura Italia la parte non sarebbe stata più vincolata, ma se interessata avrebbe potuto comunque sottoscrivere l'accordo. Su questo non credo ci siano grossi problemi.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, voleva fare un altro intervento? Prego.

CONS. BALDUCCI: Io ho guardato la delibera e credo che questo è un percorso che è iniziato nel lontano 2016, che si è via via trasformato. Ci ritroviamo questo percorso ciclopedonale nei programmi triennali, la delibera cita il 2018, ma ci riferiamo anche nel triennale del 2019. Poi vedo questa richiesta che è stata fatta al Ministero per variare il to, è stata accettata questa richiesta probabilmente per cambiare alcuni indirizzi visto che è un progetto fatto insieme ad altri Comune e che in questo piano approvato dal Ministero il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento è fissato al 31 dicembre 2019, termine passato. Guardo i piani triennali delle opere pubbliche degli anni passati e ritrovo, ho preso anche l'ultimo a riferimento quello del 2019/1021, ritrovo il progetto di educare percorsi di buona mobilità, citato nel piano per 228.593 €, con un finanziamento da parte dello Stato di 130.211 €, non ritrovo questo intervento nel Piano Triennale delle opere pubbliche che abbiamo approvato il 21 maggio e noto sulla delibera questa data, che al 31-12-2019 dove essere terminato l'intervento. Ora va bene la permuta, ma l'intervento nel suo complesso ad oggi come si inquadra nei lavori programmati dal Comune di Fabriano visto che non c'è nel Piano Triennale, visto che l'intervento doveva scadere il 31.12.2019 e visto che non lo ritrovo sul Piano Triennale e che nell'ultimo Piano Triennale la scadenza era giustamente il quarto trimestre 2019. La situazione ad oggi.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Il motivo per cui non è nel triennale è la discrasia dei tempi tra quando c'è stata la proroga che detta il 31/12 attualmente e quando noi abbiamo approvato il triennale. Infatti quando adesso andremo a rifare il Piano Triennale ci sarà l'intervento suddetto. Detto questo, il 31.12 non è più neanche una data vera, perché per l'emergenza covid c'è stato un azzeramento, non mi ricordo adesso da quando, ma mi pare dal 25 febbraio ad



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
07/07/2020

aprile e quelli sono zero giorni, quindi quelli lì vanno aggiunti alla data del 31/12. Al 31/12 in questo lavoro non bisogna fare la rendicontazione, ma bisogna chiudere il cantiere e quindi è diversa la situazione. Siamo una fase molto precedente alla rendicontazione, alla chiusura del cantiere. A parte il fatto che l'ente capofila che l'Unione Montana, non la nostra Unione Montana, ma un'altra Unione Montana ha già chiesto al Ministero un'ulteriore proroga perché chiaramente non ci siamo solo noi dentro questo finanziamento ma tutta una serie di altri Comuni che fanno altre opere di questo tipo e molti sono molto più indietro di noi e quindi ci sarà sicuramente da parte del Ministero un'ulteriore proroga, ma anche qualora non ci fosse noi con i tempi dovremmo esserci abbastanza comodi, perché abbiamo tre mesi in più rispetto al 31.12, tre mesi e mezzo che sono citati nella delibera. Questa è la situazione.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Grazie, Presidente. Assessore, l'ha detto prima il Sindaco, dal 23 febbraio 2020 che passano i tempi, quindi noi avremmo dovuto finire. Ad oggi non abbiamo neanche iniziato. Io capisco che se facciamo la variazione del Piano Triennale delle opere pubbliche ce lo rimettiamo, dovremo avere la proroga di tre mesi ma il 23 febbraio 2020 noi non avevamo neanche iniziato e quindi non potremmo avercela a parer mio. Quello che chiedo è un'altra cosa, che fine fanno i 130.000 € che lo Stato ci dava per questo progetto? Il progetto teniamo conto che costa 238 e rotti, 130.000 € ci avrebbero fatto comodo. Io li trovo nella delibera che doveva essere fino al 31.12.2019, non rientriamo nel periodo di stasi dovuto alla pandemia, non li ritrovo ad oggi, lei mi dice che nella variazione ce lo rimettiamo, ma con quali soldi?

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: I soldi sono quelli, perché sono due cose diverse: l'allineamento dello strumento di programmazione è una cosa ed è una cosa nostra che dobbiamo riallineare noi sulla tempistica. Il Consigliere scuote la testa, ma è una prassi comune questa, perché lo facevate anche voi. Io mi ricordo i 390.000 € del tetto della Mazzini c'era sul triennale, ma poi non avete speso l'avanzo e quindi nel finale non abbiamo dovuto rimettere, nei triennali successivi perché ne sono passati due, quei soldi perché comunque non erano stati utilizzati. Allora sono due piani diversi, uno è lo strumento di programmazione che deve essere sicuramente riallineato ai lavori che devono essere fatti, ma detto questo sono fissati con un fondo pluriennale vincolato perché l'affidamento è già stato fatto, la ditta già l'affidamento dei lavori, non c'è bisogno di fare altro, è solo una questione di allineamento delle tempistiche sugli strumenti di programmazione. Non è una questione di perdere il finanziamento o il cofinanziamento dello Stato perché quello è già stato fissato dal fatto che la ditta ha già l'affidamento, quei fondi sono già impegnati.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Assessore, ma quei 390.000 € non c'eravate voi al Governo o mi sbaglio? I 390.000 € della Mazzini non erano scaduti a voi perché l'ex responsabile dell'ufficio tecnico non aveva, mi sbaglio?

ASS. PASCUCCI: Si sbaglia perché comunque (è un altro argomento) erano inseriti erano stati inseriti da voi come avanzo di amministrazione e poi non sono stati utilizzati, ma perché c'era stato il passaggio di legislatura, ma questo è un altro discorso. Ma noi li abbiamo utilizzati, tant'è che sul tetto della Mazzini l'amianto non c'è più e neanche nella palestra.

CONS. CINGOLANI: Sì perché poi il Governo ha fatto ... e ci ha rimesso i soldi perché altrimenti quelli li avevate persi.

ASS. PASCUCCI: No, no. Il Governo non c'entra niente, perché quello era l'avanzo di amministrazione del Comune di Fabriano. Il Governo non c'entra proprio niente.

PRESIDENTE: Però chiudiamo l'argomento che non c'entra niente con il tema dell'argomento da votare. Ci sono altri interventi? Altre domande di chiarimento? Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Io avevo scritto nella chat come avevate detto però bisogna guardarla ogni tanto. Io siccome sono proprietario di un appartamento in quel condominio uscirò dall'aula anche se virtualmente e non voterò quest'atto.

PRESIDENTE: Comunque non per fare polemica, ma io sulla chat non leggo assolutamente niente. Comunque leggo anzi che Barbara Pallucca chiede di fare una domanda, prego. Consigliere Pallucca, prego. Successivamente c'è il Sindaco che vuole rispondere a un'altra cosa che ha detto il Consigliere Balducci, prego Sindaco.

SINDACO: Non capisco per quale motivo si si dice che questa procedura non rientra nel rinvio determinato dal decreto Cura Italia visto che a parte tutto, se proprio non vogliamo considerare l'avvio dell'iter che chiaramente è molto antecedente, ma la firma del contratto c'è stata il 20 febbraio e quindi tre giorni prima quel 23 febbraio che è stato individuato come termine dal decreto. Però in realtà questa è una procedura che era partita era partita da tempo e quindi ci rientra in pieno come iter che usufruisce purtroppo di questo ritardo dovuto all'emergenza.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, va bene.

CONS. PALLUCCA: Scusate ma ho avuto un problema, infatti non ho sentito all'inizio di quello che diceva il Sindaco perché ho dovuto togliere le cuffie. In parte la domanda l'aveva poi anticipata Balducci perché non avevo



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

capito quando l'Assessore ha parlato a un certo punto alla prima domanda del collega ha detto perché i lavori devono solo essere finiti, non ha detto che andava incaricata la ditta, ha detto perché i lavori devono solo essere finiti al 31/12/2019, il 31/12 passato per cui non c'entrava niente il covid, questo ha dichiarato, dopo magari vada a risentirsi la registrazione però non l'ha detto l'incarico. Dopo la seconda volta ha detto l'incarico dei lavori e allora mi taccio, però ecco la prima volta è stato detto questo.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Al di fuori di ogni equivoco io parlavo del 31-12-2020 che le disposizioni dell'ente erogatore, cioè noi dobbiamo essere regolari con questo finanziamento se finiamo il cantiere entro il 31.12.2020 che speriamo sia prorogato ma che comunque già tre mesi e mezzo in più sono dovuti alla legislazione del decreto dal Dpcm del 8 aprile 2020 fatto dal Governo quindi su questo non c'è dubbio. Attualmente dobbiamo aggiungere il tempo che intercorre tra il 20 febbraio e il 15 maggio, dobbiamo aggiungere quindi questi 4 mesi e mezzo al 31.12.2020 già così adesso e ho letto che non che non c'è l'obbligo di rendicontazione dei lavori che è una fase successiva alla fine dei lavori ma c'è l'obbligo tra virgolette e anche in maniera specifica di chiudere il cantiere entro quella data. Quindi non c'è l'obbligo di rendicontazione, la rendicontazione può essere fatta anche dopo. Non so se è chiaro quello che volevo dire. Il 31-12-2019 io non l'ho proprio citato nella maniera più assoluta, se ho fatto intendere questo non era quello che volevo fare intendere.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi o domande, direi che possiamo aprire la votazione sull'argomento. Quindi passo la parola per l'appello nominale del voto al dottor Strippoli.

DOTT. STRIPPOLI: Votazione aperta. Favorevoli 15, astenuti 8, assenti 2. Il Consiglio approva.

VOTAZIONE per appello nominale

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI:

ASTENUTI: 8 (Balducci Giovanni, Crocetti Michele, Stroppa Renzo, Pallucca Barbara, Giombi Andrea, Cingolani Vanio, Scattolini Vincenzo, Stroppa Olindo)

10. ORDINE DEL GIORNO - INTERVENTI A SOSTEGNO ALLA RIPRESA DALLA CRISI ECONOMICA CAUSATA DAL COVID-19

PRESIDENTE: Passiamo quindi al successivo argomento che è l'ordine del giorno interventi a sostegno della ripresa dalla crisi economica causata dal covid 19.

CONS. GIOMBI: Presidente, scusi, non si deve votare l'immediata eseguibilità?



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Non è necessario votare l'immediata eseguibilità. C'è qualcuno che mi smentisce? Chiedo all'Assessore Pascucci. Sull'atto non c'è scritto l'immediata eseguibilità.

ASS. PASCUCCI: Non ne ho la più pallida idea.

PRESIDENTE: Mi confermate? Non vorrei sbagliare. Per scrupolo controllo, no non c'è. Passiamo alle mozioni, ordini del giorno e in particolare l'ordine del giorno interventi a sostegno della ripresa della crisi economica causata dal covid-19 proposto dal Consigliere Balducci. Prego, Consigliere per l'esposizione.

CONS. PALLUCCA: Lo illustro io.

PRESIDENTE: Benissimo.

CONS. PALLUCCA: Intanto questo ordine del giorno era già stato presentato il 21 maggio verbalmente e poi ci era stato detto che non poteva essere votato né presentato per cui l'abbiamo ripresentato, l'ha presentato il Consigliere Balducci e lo andrò a rileggere, nel frattempo però tengo l'Amministrazione perché come ho letto dai giornali alcuni punti sono in parte stati già recepiti perché ho visto di un accordo con le sigle dei commercianti e degli artigiani. Vado a leggere l'ordine del giorno. "Il Consiglio Comunale di Fabriano premesso che Fabriano deve ripartire dal lavoro, oggi più che mai è imprescindibile prevedere strumenti di incentivi all'economia del territorio in quanto a seguito del lockdown molte realtà si trovano in forte difficoltà e necessitano di aiuti concreti per poter ripartire; che il Comune di Fabriano deve sapere essere il primo motore della ripresa contribuendo fattivamente anche mediante coerenti previsioni del bilancio comunale si impegna ad adottare tutte le misure idonee a garantire il sostegno al tessuto economico e sociale del nostro Comune prevedendo tra le altre misure: abbattimento della quota variabile della Tari per le attività economiche anche tramite la previsione di un fondo compensativo da febbraio 2020 ad almeno dicembre 2020; aumentare in modo congruo le somme previste al prospetto delle spese di bilancio 2020 per contributi imprese (ad oggi pari a € 30.000), destinando tali somme anche agli incentivi e rimborsi per le spese di sanificazione e adeguamento alle normative covid da parte delle attività economiche del Comune di Fabriano; prevedere un fondo compensativo adeguato ad abbattere la tariffazione Tosap per le attività economiche idoneo a coprire il periodo da febbraio 2020 ad dicembre 2020 prevedendo inoltre lo snellimento delle pratiche per le richieste di ampliamento dell'occupazione di suolo pubblico al fine di garantire la massima celerità delle concessioni di spazi; posticipazione dei pagamenti della tariffazione IMU per immobili ad uso produttivo almeno oltre dicembre 2020; esenzione dal pagamento dei canoni di locazione per le società sportive per tutto l'anno 2020; previsione di un congruo apporto per garantire il microcredito delle piccole e medie imprese operanti sul territorio comunale". Come vedete alcune di queste cose capisco che già sono state recepite dall'Amministrazione per cui non so adesso lascio a voi anche vedere se vogliamo fare dei cambiamenti, però parlando sempre di covid siccome sono stata anche interessata dai cittadini e



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

perché credo che più o meno siamo tutti interessati anche a questo, vorrei anche introdurre una cosa che purtroppo nell'ordine del giorno non avevamo messo per quanto riguarda le scuole, cioè a che punto siamo? So che era possibile entro il 3 luglio partecipare ad un avviso pubblico per i Comuni per poi intervenire fisicamente sulle scuole per tutte le varie cose che bisognerà fare a settembre con le aperture di queste. Siccome oggi siamo al 7 luglio e ci sono meno di due mesi per quanto riguarda la scuola metto anche questo nella discussione. Grazie.

PRESIDENTE: Attendo prenotazioni per gli interventi o che mi facciate un cenno chi vuole intervenire. Sindaco, prego.

SINDACO: Chiedo scusa, non mi ero accorto che si era attivata la telecamera e quindi sbracciavo, ma la Presidente non mi vedeva. Io rispondo a quest'ultima sollecitazione, perché giustamente insomma siamo tutti un po' in fibrillazione. Noi abbiamo fatto l'iscrizione alla piattaforma del Miur nei tempi previsti, quindi entro il 3 luglio. Qui stupirò di nuovo il Consigliere Arteconi, l'ho dovuto fare personalmente. C'è stata anche una proroga in realtà perché parecchi Comuni si sono lamentati che le tempistiche sono state molto strette e anche le comunicazioni non erano state diffuse in maniera capillare, quindi qualcuno non l'aveva neanche saputo. Comunque abbiamo fatto l'iscrizione alla piattaforma. In base alla popolazione scolastica ci aspetta a noi come Comune € 130.000 di contributo da parte del Governo. Adesso dobbiamo decidere come utilizzare queste risorse che sembrano tante ma in realtà rischiano di essere del tutto insufficienti. Io stamattina sono andato alla scuola Gentile per parlare con il dirigente Gaspari, intanto ho iniziato a capire quali sono le problematiche dell'Istituto Comprensivo che lui dirige e quindi Gentile, Allegretto e Collodi. Ho raccolto quelle che sono le problematiche e abbiamo già iniziato a ipotizzare delle possibili soluzioni. Giovedì alle 16 mi sembra incontriamo gli altri dirigenti compreso il dirigente Gaspari che ho incontrato oggi per il semplice motivo che quando gli ho chiesto appuntamento per stamattina mi ha detto che loro hanno partecipato settimana scorsa a un incontro in Regione dove gli hanno detto che entro il 9 luglio sarebbero stati dai Comuni. In realtà questa cosa non ci era stata detta da nessuno, l'ho appresa da lui e mi è stato detto anche degli altri dirigenti. Però intanto con lui avevamo preso appuntamento perché altrimenti l'idea era di fare un giro stamattina, stamattina erano presenti anche l'Assessore Lupini e l'Assessore Scalonì perché anche l'Assessore Scalonì era interessato a capire le condizioni degli impianti sportivi collegati alle scuole e l'Assessore Lupini chiaramente per competenza come Assessore e avremmo dovuto fare il giro delle scuole però ho visto che ci hanno detto che entro il 9 dovevamo incontrare comunque tutti abbiamo desistito e abbiamo fissato questo appuntamento. Quindi giovedì ci vediamo e raccogliamo tutte le problematiche. La cosa che preoccupa di più al di là di tutto, al di là di quelli che sono i problemi legati all'edilizia scolastica, perché a quanto sembra comunque le prescrizioni che vengono dettate non sono così limitanti, quello che ci preoccupa molto è l'organizzazione dei trasporti. Se dovessero stabilire e confermare il fatto che il numero degli utenti trasportati deve essere ridotto, noi non siamo in grado di garantire il trasporto a tutti. Noi su questo



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

abbiamo iniziato a ragionarci già su sollecitazione della Polizia Municipale, abbiamo già iniziato a ragionarci addirittura era aprile quando abbiamo capito che poteva esserci questo problema a settembre, però nonostante ci stiamo ragionando effettivamente a meno che non si mettano in campo delle risorse importanti attivando un servizio con i vettori principali e quindi Contram piuttosto che Vitali che possano supportare il servizio che noi facciamo noi con i nostri mezzi di trasporto e con gli autisti che abbiamo a disposizione un servizio raddoppiato provocato dal dimezzamento degli utenti che possono essere caricati sui autobus sinceramente facciamo fatica a capire come poterlo risolvere. Quindi adesso questo è l'aspetto che ci preoccupa di più ma che attualmente vediamo quello che ci indicheranno. Per il resto vediamo giovedì quello che ci dicono i dirigenti. Come avete visto per quanto riguarda la scuola Marco Polo dove la direzione regionale è imposto l'attivazione sole tre classi e fronte di 75 iscritti di cui 15 iscritti al tempo pieno, quindi la scelta a questo punto è rinunciare al tempo pieno, ma chiaramente mettendo in difficoltà tutti i genitori che hanno fatto la scelta legata ai propri impegni oppure fare due classi da 30 che chiaramente è altrettanto improponibile. C'è da dire che anche i dirigenti scolastici purtroppo come al solito non sono stati fino adesso molto collaborativi, ma questo è un comportamento normale che però quest'anno crea un'aggravante nel senso che gli altri anni il Comune era costretto ad adattarsi alle decisioni prese da dirigenti in quanto a orario di accesso, orario di uscita e organizzazione degli orari anche a tempo pieno oppure no, rientri, palestre utilizzate per fare ginnastica, utilizzo o meno delle mense, numero di sezioni attivate, chiaramente gli altri anni già era fatica ad adattarsi, quest'anno sarà ancora più fatica. Siccome ci sono state delle scuole che hanno aumentato addirittura il numero delle sezioni rispetto all'anno scorso, questo chiaramente ci pone di fronte a un problema ulteriore rispetto a quello che già avevamo. Queste iscrizioni sono state prese in tempi non sospetti, però un coordinamento maggiore sarebbe auspicabile, ma lo chiederemo di nuovo anche durante quella seduta, questo per quanto riguarda l'aspetto delle scuole che mi sembra che sia la cosa più importante e impellente in questo momento.

PRESIDENTE: L'Assessore Pagnoncelli chiedeva di intervenire per integrare.

ASS. PAGNONCELLI: Siccome si parlava dei contributi poi è deviata la discussione sull'aspetto scuola ma la Consigliera Palluca mi sembra che fosse partita dai contributi dal capitolo dei € 30.000 eccetera quindi aspettavo semmai che il Sindaco rispondesse nel merito se vuole e io integrativo con gli incontri che ho avuto a riguardo con le associazioni di categoria. Se vuoi rispondere tu, intanto dico la parte mia

SINDACO: Lo posso fare, non so se c'era magari qualcun altro che voleva intervenire così raccoglievamo tutte le richieste e poi rispondevamo, però serve rispondo già subito. Non so come vogliamo fare.

PRESIDENTE: Do la parola ad altri così facciamo tutte le ... Qui c'è scritto Edoardo Bracciotti che non so di chi si tratta. Consigliere Arteconi, prego.



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. ARTECONI: Ho un computer in prestito. Io volevo chiedere se non è il caso anche di rivedere proprio l'impianto che abbiamo fatto del bilancio, considerando che qui stiamo affrontando un discorso che è solo all'inizio, non voglio pensare a cosa succederà poi nei mesi successivi ottobre-novembre, il prossimo anno eccetera, cioè vedere di rimodulare un attimo la tassazione e di incentivare molto quello che è nei limiti del possibile le risorse che ci verranno assegnate per affrontare questo discorso. Per quello che riguarda il trasporto, si potrebbe anche pensare di sfalsare leggermente le entrate e le uscite anche nella stessa classe. In alcuni Comuni l'hanno fatto mi pare, se c'è un problema di trasporto perché d'altra parte se no lasciamo a piedi qualcuno. Per non farlo bisogna cercare di imbrigare l'orario scolastico con la possibilità di trasportare in sicurezza gli studenti, io credo che sia l'unica possibilità. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Voglio fare una dichiarazione di voto. Voterò favorevolmente all'ordine del giorno del gruppo consiliare del Partito Democratico che ringrazio per aver presentato questo tema che è attuale, di cui alcune proposte sono state già discusse in un precedente Consiglio, credo che faremo un giusto compito se votassimo favorevolmente a questa proposta che reputo proporzionata, equilibra e mirata. Ad ogni modo non posso esimermi dal constatare come questo frangente storico richieda una coesione da parte dell'ente comunale che purtroppo dalle parole del Sindaco dette non più tardi di un'ora fa evidenziano una mancanza di coesione all'interno del Comune e anche appunto il ricorso stesso che è presentato dalla dirigente evidenzia un malessere da parte della macchina comunale, credo che sia grave in questo in questo frangente, ulteriormente aggravato dalle dimissioni dell'Assessore all'economia che mi permetto anch'io di ringraziare e ricordare per il suo ruolo sempre

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, mi scusi, non vada fuori tema però, perché stiamo parlando dell'ordine del giorno.

CONS. GIOMBI: Stavo discutendo sulla necessità appunto di interventi economici e il fatto che si sia dimesso l'Assessore all'economia credo sia, Presidente mi permetta, inerente al tema. Mi permettevo di ricordare l'Assessore che è sempre stato disposto comunque, se pur nelle visioni differenti, al confronto e ma allo scontro, quindi ci tenevo anche a puntualizzare questo aspetto. Quindi per ricapitolare la mancanza di coesione interna alla macchina comunale, la questione della dirigente, dell'Assessore evidenziano un malessere che credo debba essere superato e invito quindi anche l'Amministrazione a ritrovare una coesione per affrontare questo periodo storico che l'ordine del giorno del Partito Democratico vuole affrontare. Mi permetto anche di ricordare di alcune proposte che umilmente sottoscritto e va già anche provato a presentare. Di certo come ricordava il collega Arteconi l'assenza di un bilancio equilibrato al momento e quindi votato senza tener conto della pandemia aggrava ancora di più la situazione, quindi mi aspetto che il Comune e sarò pronto a manifestarne poi eventualmente



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

l'assenso in tutte le sedi, si riscatti da questo da questo stallo perché necessita la cittadinanza tutto in ragione di questo periodo di un passo in avanti importante e credo che la linea tratteggiata dalla Partito Democratico sia quella giusta e quindi voterò favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Allora andiamo avanti, il Sindaco chiedeva siamo già alla dichiarazione di voto? No, effettivamente prima ci sarebbe la discussione e poi la dichiarazione di voto ma il Consigliere Giombi ha anticipato benissimo, ha espresso il modo in cui voterà. Ci sono altri interventi sennò passo la parola, prego Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Scusate, ma rispetto anche a quello che ha detto il Consigliere Arteconi, io avevo dato per acclarato che noi avevamo presentato in sede di bilancio il 21 maggio solo verbalmente questo ordine del giorno, perché appunto poi non ci è stato fatto giustamente secondo il regolamento presentare fattivamente proprio perché non potendo intervenire su un bilancio che l'Assessore già ci aveva presentato in commissione come un bilancio tra "falso" perché è falsato dalla situazione covid, allora non c'eravamo sentiti di intervenire sui vari capitoli di spesa perché appunto non realistici al 100%, ma semplicemente dare un input a tutto il Consiglio Comunale per intervenire poi sul bilancio seguendo quelle che a noi sembravano le situazioni su cui si poteva intervenire più velocemente, perché ovviamente non è che possiamo andare a intervenire poi su un'azienda, una fabbrica e le varie casse integrazioni, su quello purtroppo il Comune non riesce e allora avevamo pensato di far votare questo ordine del giorno appunto per tenerne conto in una variazione di bilancio che sicuramente dovrà venire a breve, perché sennò credo che difficilmente i comuni cittadini riescano a sostenere tante cose. Grazie.

PRESIDENTE: C'è stato un giro di interventi, quindi se vuole rispondere il Sindaco o l'Assessore Pagnoncelli, ditemi voi.

SINDACO: Rispondo io e poi se Barbara vuole integrare. Allora cerco di non fare polemica, perché effettivamente è un tema delicato, però mi permetto soltanto un appunto su questa storia dell'Assessore perché denoto poca delicatezza e la voglia per forza di dover cercare qualcosa di particolare. Io vi chiedo se vi è venuto in mente che magari il problema personale che riguarda l'Assessore potesse essere un problema particolare. Io non so se questo vi è mai balenato per la testa. Quando mi è stata fatta la comunicazione e ho parlato con Francesco, la prima cosa che mi sono preoccupato di chiedergli è: Francesco, stai bene? A casa tua tutto bene? Ci motivi di salute? Quando mi ha detto no, allora per me andava bene qualsiasi altra motivazione. A voi questa cosa non vi balena neanche nella testa. Allora visto che c'è questa stima nei confronti dell'ex Assessore, se questa stima è vera nel momento in cui lui dice ci sono motivi personali che non mi consentono di portare avanti con serenità questo impegno e quindi faccio un passo indietro anche per il bene l'attività dell'Amministrazione, io penso che queste spiegazioni debbano essere accettate e basta, oppure ci si va a parlare visto che avete detto che è disponibile ed è



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

così e si chiedono spiegazioni personalmente a lui che magari è disposto a dare senza per forza dover mettere in mezzo un problema all'interno della Giunta che non esiste. Abbiamo fatto la conferenza stampa apposta per evitare che ci fosse voci in fuga e illazioni, interpretazioni. Come vedo non è sufficiente neanche questo, però io non so che fare. Poi lo stile personale che ciascuno sceglie di intraprendere non è influenzabile da parte mia, ma si commenta da solo. Per quanto riguarda invece le richieste della variazione del bilancio, noi purtroppo ancora siamo nelle condizioni di non sapere, cioè non è cambiato niente rispetto a quello che sapevamo il 21 maggio. Approvare il bilancio il 21 maggio però ci ha consentito intanto di iniziare a ragionare su qualcosa, quindi era necessario e fondamentale e anzi siamo arrivati anche tardi a votarlo il 21 maggio perché nel frattempo alcune cose sono state fatte. Ad esempio tutte le risorse che sono state messe a disposizione all'Ambito sono tutte risorse prontamente utilizzabili importante nel momento in cui è stato approvato il bilancio e c'erano risorse importanti rispetto a questa tematica. Quindi non era pensabile rimanere con un bilancio non approvato perché dovevamo apportare le modifiche, anche perché le modifiche da apportare non sono a tutt'oggi ipotizzabili, perché saranno ipotizzabili soltanto nel momento in cui – e lo stanno facendo in questo momento - gli uffici inizieranno a comunicare informalmente a me come è stato fatto e vi ho comunicato già quali sono i dati che abbiamo in mano, in maniera ufficiale e formale all'ufficio dei servizi finanziari quelli che sono i capitoli dai quali si può attingere per fare delle variazioni di bilancio che saranno necessarie anche per coprire i mancati incassi, i mancati introiti che vi ripeto derivano da mancati incassi dei musei, mancati incassi delle multe, mancati incassi dei parcheggi, mancati incassi degli asili, mancati incassi dei trasporti, mancati incassi delle mense e quant'altro. Sono state quantificate dagli uffici anche le minori spese di tutti i servizi dall'ufficio personale perché comunque il blocco di questi mesi non ha consentito di fare concorsi, quello che doveva partire prima è partito più tardi, quindi ad esempio il concorso per il dirigente che prevedevamo di averlo prima è partito adesso, è stato pubblicato in Gazzetta la settimana scorsa e quindi qualche mese di risparmio sotto questo punto di vista economico c'è, come c'è per altre assunzioni che avremmo dovuto fare programmate e che non siamo riuscite a fare, ma c'è anche sulle spese per esempio di gestione dei musei che chiaramente comportano con la chiusura delle spese minori e comunque anche i servizi che sono stati attivati adesso con la riapertura non sono gli stessi servizi che c'erano prima. Ci sono minori spese per la manutenzione dei pulmini, per le mense perché comunque avrebbero avuto un costo, per il consumo elettrico delle scuole e degli uffici comunali, cioè bisogna avere chiaro quali sono le risorse di cui disponiamo e sulla base di questo programmare gli interventi e questo verrà fatto chiaramente con la variazione di bilancio che dovremo approvare prossimamente. Detto questo l'ipotesi che è stata formulata e che è stata presentata alle associazioni di categoria venerdì scorso e ai sindacati ieri sono in realtà delle proposte che prevedono degli scaglioni di interventi. Questo ci consente di attivare l'entità dell'intervento previsto sulla base dei dati che ci verranno comunicati dagli uffici. Quando gli uffici ci diranno le risorse a disposizione sono queste noi



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

sapremo con precisione dire quanto riduzione della Tari riusciremo a fare, che tipo di aliquota applicare per l'IMU, quello più o meno siamo in grado di dirlo anche adesso ma ho chiesto anche di farmi altre proiezioni e altre simulazioni per essere più tranquillo, che tipo di contributi dare perché per esempio sull'avanzo di amministrazione noi abbiamo già previsto come proposta di aumentare i € 30.000 portarli a 60, abbiamo previsto di mettere già di partenza € 80.000 per la Tari che probabilmente non saranno sufficienti ma intanto abbiamo messo un fondo, perché poi mancati introiti derivanti dalle agevolazioni sulla Tari dovranno essere coperti con risorse di bilancio, anche l'avanzo ma forse anche altro, ma dobbiamo vedere. Sembra che lo Stato sia iniziando a erogare quei famosi 3 miliardi e mezzo stanziati all'interno del decreto, quindi cercheremo di capire come, quando e quanto ci spetta perché quella potrebbe essere una risorsa importante che se ci consentisse di appianare incassi allora ci permetterebbe di fare dei ragionamenti importanti che sono quelli che abbiamo fatto con le associazioni di categoria e con i sindacati. In questo momento noi non sappiamo dentro il portafoglio quello che troveremo quando verranno fatti tutti questi conti. Aspettiamo che gli uffici elaborino questo calcolo che faccia il conto dei residui attivi presenti nei capitoli per i servizi che non sono stati forniti in quei mesi e quindi tornano in qualche modo in gioco e poi vediamo che tipo di contributo dare. È chiaro che noi vorremmo riuscire - e questo è quello che ho detto ai sindacati e alle associazioni di categoria - oltre a mettere sul piatto delle risorse importanti perché stiamo parlando ad oggi più o meno di riuscire a mettere sul piatto intorno ai € 300.000 nella ipotesi più ottimista, vorremmo che queste risorse siano in grado di dare un aiuto concreto a chi le riceve. Non vorremmo dare € 300.000 e spartirli per 3.000 utenze, perché a quel punto nonostante l'entità notevole, totale del contributo a ciascuno arriverebbe una cifra irrisoria, vorremmo riuscire a trovare delle formule che ci consentano di dare un aiuto concreto e stiamo lavorando su questo. Stiamo lavorando con i sindacati e con le associazioni categoria nell'individuazione della platea delle persone da aiutare. Con la Tari riusciamo a dare un contributo importante a tutte le attività che sono state chiuse, a chi più e a chi meno in base ai giorni effettivi di chiusura dovuti ai diversi decreti che sono susseguiti nei mesi. A queste dobbiamo scegliere son due strade, ve lo dico in maniera molto trasparente, le altre risorse: o destinarle per dare dei contributi soltanto a quelle attività che hanno subito maggiori perdite, che sono quelle attività che non riescono a recuperare nei prossimi mesi in questi mesi quello che hanno perso nei mesi di chiusura. Faccio l'esempio ristoranti, estetisti, parrucchieri, cioè sono attività che perso il cliente in quei mesi non è che recuperi, un coperto non utilizzato e al ristorante in quel mese non è che lo recuperi dopo. Faccio un esempio contrario che magari non è del tutto azzecato perché forse non hanno nemmeno chiuso però per far capire: un gommista che non ha cambiato le gomme a marzo prima o poi le cambia e quindi quelli magari recuperano perché lavorano di più nei mesi successivi, un'agenzia di viaggio che è stata chiusa nei mesi decisivi nella programmazione delle vacanze ha perso un anno e quindi questo che significa? Che anche basarci sul fatturato, come è stato fatto da qualche Comune anche qua vicino, e su questo ci siamo confrontati con i sindacati



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

e associazioni per dire guarda che lo sappiamo che qualche Comune ha scelto la via del fatturato, però non lo condividiamo del tutto perché per esempio ripeto torno a questo esempio un'agenzia di viaggi che magari in quei mesi ha perso il 90% del fatturato in realtà corrisponde al 90% del fatturato di un anno, perché poi quello non lo recupera più. Un'altra attività che durante quel periodo ha perso il 90% del fatturato, ma è un'attività che già normalmente in quei tre mesi non lavora perché è un'attività che in quei tre mesi non fattura normalmente, in realtà corrisponde al 20% e fatturato annuo, quindi anche il discorso del fatturato relativo a quei tre mesi è molto difficile da prendere in considerazione. Allora o si aspetta la fine dell'anno e si fa il fatturato annuale e si vede quanto s'è perso perché si vede quanto si è stato distribuito, ma chiaramente arriveremo troppo tardi, oppure abbiamo deciso di intraprendere una via diversa che ripeto associazioni e sindacati hanno condiviso. Quindi stiamo ancora su questa fase, Sappiamo più o meno quante risorse al massimo potremmo riuscire a mettere, però sto chiedendo agli uffici di farle delle ipotesi nel caso in cui tutte queste risorse non dovessero essere disponibili per essere pronti comunque a intervenire. Chiudo con questo perché mi sembra importante, abbiamo sottoposto già dal mese di aprile un provvedimento era stato attuato dal Comune di Moncalieri, ne abbiamo parlato tante volte, chiedendo agli uffici di dirci se era applicabile anche da noi, come poterlo fare e di quanto risorse magari era necessario finanziario. Abbiamo fatto un incontro pochi giorni fa quando c'è stata fatta questa simulazione e ci è stato detto che non è una misura replicabile per tutta una serie di motivi. Intanto hanno messo in dubbio anche la regolarità in qualche modo dell'iter. In più ci è stato detto, e questo è vero, quando ce l'hanno detto ho concordato, quella misura era stata attivata per consentire alle attività che stavano per riaprire di sostenere i costi delle riaperture e quindi l'acquisto dei DPI piuttosto che l'acquisto dei tavolini per esempio di un metro per un metro per i ristoranti che non li avevano eccetera. Quegli aiuti li attualmente arrivano anche dal Governo centrale e dalle Regioni e non è possibile aggiungere un contributo per la stessa finalità, non ci possiamo sovrapporre e quindi dobbiamo trovare un altro modo. Stiamo cercando di capire che modo trovare. È il microcredito? Non lo so. È un contributo a tantum che riusciamo a dare restringendo il numero degli utenti e quindi mettendo sul campo una risorsa congrua per aiutare un numero limitato di imprese? Perché le imprese che noi aiutiamo con la riduzione della Tari che, per come abbiamo fatto la prima proiezione andrà mi sembra dal 20 al 40% di riduzione in base ai giorni di chiusura, comprende una platea di 1.076 aziende su circa 2.100. A queste stiamo pensando di aggiungere gli uffici sarebbero oltre 400 uffici, quindi sarebbero in totale 1450 più o meno utenti su un totale di 2.100. Gli altri 700 sono le attività che non sono state mai dichiarate chiuse da decreto. Poi anche lì le attività non sono state chiuse ma non hanno incassato tipo i fiorai, però ripeto dobbiamo fare una scelta perché se aiutiamo tutti indistintamente diamo un aiuto ridicolo a tutti, se invece individuiamo con un criterio oggettivo aiutati dai sindacati, aiutati dalle associazioni di categoria una platea di utenti che sono stati quelli maggiormente colpiti e riusciamo ad avere un'individuazione ripeto oggettiva, allora a quel punto a queste aziende riusciamo a dare un



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

contributo pesante, che si fa sentire, che è quello che vorremmo fare. Non vogliamo fare la mossa politica di dire mettiamo € 300.000 e poi a ciascuno arrivano 100 €, sarebbe inutile, ridicolo e controproducente. Vorremmo che queste risorse messe sul tavolo aiutassero veramente chi ne ha bisogno in maniera sostanziosa. Quindi penso con questo di aver risposto un pochino a quelle che sono le nostre intenzioni, che sono intenzioni che oltretutto noi avevamo anticipato da tempo e chiaramente non sapevamo come avremmo potuto, quanto, come e quando, l'intenzione di dare un contributo per la Tari c'è stato sempre. Sull'IMU purtroppo siamo arrivati un po' in ritardo perché il regolamento non prevedeva la capacità e la possibilità di rateizzazione e l'abbiamo fatto inserire, cioè verrà portato in approvazione un nuovo regolamento IMU nel quale sarà prevista la possibilità di rateizzare, cosa che attualmente purtroppo nel regolamento non era previsto però ho chiesto va bene stavolta non era previsto e non l'abbiamo potuto fare però per le prossime volte prendiamo in maniera cautelare la possibilità di farlo. Quindi ci stiamo muovendo su tutti i fronti che sono che sono possibili. L'entità del contributo che riusciremo a dare sarà determinato da questo calcolo che gli uffici stanno facendo in questo momento con la comunicazione per ogni settore di quelli che sono i residui dei capitoli che hanno a disposizione ciascuno.

PRESIDENTE: Io chiedo scusa al Vice Sindaco Arcioni ma non avevo visto che circa 20 minuti fa

SINDACO: Scusa una cosa sola, così poi ho finito veramente e non parlo più. La Tosap, in realtà l'abbiamo detto più volte, a Fabriano non si paga e quindi non c'è bisogno di fare agevolazioni. Abbiamo attivato le procedure snelle per poter chiedere di ampliare o di avere ex novo delle superfici. Io sinceramente pensavo che avremo ricevuto molte più richieste. Le richieste non ne abbiamo avuto così tante, però io sono soddisfatto delle richieste che abbiamo ricevuto perché ho visto una attività rispetto al mettersi in gioco e rispetto anche a migliorare quello che è il decoro urbano della città con alcuni esempi virtuosi che conoscete bene, quindi questo ci consente anche di ipotizzare che si possa ripetere in futuro, aspettiamo che altre attività magari ci facciano la stessa richiesta. Per adesso tutte le richieste che ci sono state fatte sono state accolte.

PRESIDENTE: Dicevo, Vice Sindaco Arcioni, chiedo scusa, non avevo visto la prenotazione dell'intervento, se vuole intervenire. Non c'è più il Vice Sindaco e allora vado oltre. Prego, Assessore Pagnoncelli.

ASS. PAGNONCELLI: Grazie. Per facilitare visto che poi il tutto verrà votato, mi permetto un attimo di eseguire i punti nell'elenco. Allora velocemente abbattimento Tari e Tasi e le associazioni categoria ce lo chiedono da giugno 2017 per la precisione cosa che non era possibile fare adesso il Governo ci ha dato la possibilità anche quella applicazione dell'avanzo e quindi appena uscita questa possibilità immediatamente è stata vagliata. L'aumento del capitolo, il capitolo è stato previsto già nel bilancio di previsione quindi le riunioni e gli incontri con le associazioni di categoria per condividere il percorso da poter intraprendere sono iniziate a novembre 2019, non abbiamo recepito nulla da maggio 2020 era un percorso che era già iniziato, tanto è vero che la Consigliera ha



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

partecipato anche il 7 marzo, giorno prima del lockdown all'incontro, fattosi in Sala Pilati dove l'argomento era proprio questo, discutere di come gestire e applicare questi 30.000 €. Qui mi collego direttamente e chiaramente come ha detto il Sindaco una volta che avremo noti tutti gli equilibri tra le entrate e le uscite vedremo anche come poter e quanto poter ampliare il capitolo. È ovvio che questo è anche in funzione di come verrà utilizzato il capitolo. Così salto direttamente all'ultimo punto, questione microcredito. Il microcredito è un argomento molto caro al Movimento 5 Stelle sia a livello nazionale e non solo. A novembre quando io ho avviato il tavolo con le associazioni di categoria proposi proprio questo, tant'è vero che il primo capitolo proposto in bilancio di 30.000 € portava un piano finanziario non di contributo alle aziende, ma di microcredito e quindi di trasferimento ad ente privato perché il microcredito funziona con un fondo che il Comune trasferisce a un ente bancario. Il risultato del confronto con le associazioni di categoria è stato negativo, nel senso che alla proposta di effettuare un progetto di microcredito le associazioni di categoria si sono dette non favorevoli in linea di massima apportando diverse motivazioni, progetti pregressi che non hanno funzionato, difficoltà nei confronti delle banche di ottenere le dovute fiducia per poter accedere al microcredito, cioè una serie di problematiche e si è optato per la strada del contributo alle aziende. Anche lì abbiamo mi ricordo le scadenze erano in tra gennaio e febbraio, ho chiesto alle associazioni di categoria di proporci delle iniziative e dei progetti su come poter dare un contributo alle imprese perché poi la difficoltà non è stanziare i soldi in bilancio, ma è capire come e attraverso, quale procedura e quali meccanismi il Comune effettivamente dà questo contributo alle imprese. Erano arrivate alcune proposte, quell'incontro in sala Pilati serviva giustappunto a chiudere un po' il cerchio perché ripeto era un tavolo che si era aperto a novembre, quel giorno chi c'era che era presente è stato rimesso tutto un po' in discussione perché poi è arrivato il covid. Il Cna propose di concentrarsi sui commercianti, perché erano quelli più colpiti e poi dopo sono stati colpiti anche loro e quindi la questione è sul tavolo. Con il Sindaco a più riprese incontriamo le associazioni di categoria e ogni volta riparlamo anche di questo argomento, io lo dico qui e lo ribadisco pubblicamente, se vogliamo percorrere un microcredito io sarei molto favorevole perché sono stata io a proporlo all'inizio e mi ero anche informata su tutti gli iter burocratici da percorrere diciamo per raggiungere questo obiettivo. È chiaro che è inutile fare una misura che agli interessati non interessa. I tavoli di concertazione servono a questo .. lo strumento rispetto a chi poi deve utilizzarlo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Ritorno a proporre il Vice Sindaco Arcioni se vuole fare l'intervento e chiedo scusa se non avevo visto la prenotazione.

ASS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Volevo fare un'integrazione velocissima sulla capacità di trasporto pubblico che dati gli stanziamenti previsti e ridurrà a un terzo la capacità di trasporto soprattutto dei nostri scuolabus e vorrei approfittare anche data la presenza della Consigliera Palluca che si occupa del piedibus di fare un appello a tutti i genitori fabrianesi per iniziare entrare in una logica di rendere i nostri ragazzi un po' più autonomi dello



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

spostamento casa – scuola. Voglio ricordare che quello che noi diamo per scontato come la possibilità di accompagnare in ogni dove i nostri bambini ha reso i bambini italiani dal punto di vista dell'autonomia dello spostamento dal 2002 al 2010 è passata questa grado di autonomia dall'11 al 7%. Tanto per fornire un metro di paragone l'autonomia dei bimbi inglesi mi sembra sia del 41%, quella dei bambini tedeschi e 40%. Data questa impossibilità di utilizzare i trasporti pubblici appieno e faccio un appello anche alla Consigliera Pallucca, dovremmo fare una riflessione anche sullo spingere il tema del piedibus, però incominciare ad imparare i nostri ragazzi ad andare a scuola utilizzando piedi e bicicletta. Io ricordo ormai ci sono studi conclamati a livello internazionale, uno degli ultimi è stato quello di istituto educativo del Lazio, che la cultura della macchina con la quale accompagniamo i bambini a scuola ha portato i nostri ragazzini allo stato di sedentarietà cronica. Il bambino è diventato quello che tecnicamente si chiama bambino seduto. I bambini non sanno più muoversi e questo influisce anche sul loro stato fisico. Quindi iniziamo anche tramite questa diciamo questa criticità che è emersa con il covid a ripensare quello che poi facevamo noi della nostra generazione dove era normale abitare a Borgo e andare al liceo scientifico al Seminario a piedi. Si tratta solo semplicemente di gestirsi tempi in maniera più ottimale. Questi sono ragionamenti che stanno facendo in tutte le città d'Italia, perché effettivamente la limitazione ci sarà nel trasporto pubblico se andiamo avanti così. È una limitazione importante ed è impensabile approcciare siti scolastici come quello per dire della cittadella degli studi dove girano fra personale insegnante e non 1200 persone, pensare che i genitori fabrianesi accompagnano tutti in macchina i ragazzi a scuola. Voglio approfittare per fare questo appello perché mi sembra fondamentale. Fra l'altro ripeto ci sono studi fatti in tutto il mondo l'ultimo anche in Danimarca dove hanno fatto i test sui ragazzi che sono andati a scuola accompagnati in auto e altri che hanno utilizzato piedi e bicicletta dove dallo studio e dai test è venuto fuori che chi va a scuola in autonomia a piedi o in bicicletta ha una maggiore capacità di apprendimento e di concentrazione. Quindi cerchiamo di sfruttare questo valore aggiunto e facciamo un appello ai genitori e per i quali dobbiamo creare le condizioni per cui diventi normale come era una volta andare a scuola a piedi piuttosto che in bicicletta. Noi stiamo cercando con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di creare le condizioni per cui questi spostamenti possono essere fatti in futuro anche in sicurezza. La realizzazione della bretella ciclopedonale verso la cittadella degli studi ci aiuterà anche a questo, magari anche una sperimentazione sul tratto della ciclabilità che sarà data dal biciplan, però ripeto cerchiamo di far ragionare tutti su questa cosa perché mi sembra una cosa fondamentale che l'emergenza covid sicuramente ha evidenziato in tutte le città d'Italia. Grazie.

PRESIDENTE: Leggo Giordano che vorrebbe la proposta di emendamento, prego Consigliere.

CONS. GIORDANO: Quando in capigruppo abbiamo deciso di portare l'odg così com'era avevamo detto che qualcosa c'era che non andava, però con Giovanni abbiamo detto l'intento è quello di esprimere un altro indirizzo, magari non si potrà parlare di cifre precise ma si potrà parlare di intenti. Gli intenti penso che siano comuni a tutto



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

quanto il Consiglio perché nel momento in cui si è aperta questa possibilità di farli fattivamente questi aiuti, penso che nessuno qua dentro voglia sottrarsi. Quindi io mi permetto di far un emendamento per rendere votabile l'atto. Ve lo posto in chat e ve lo vado a descrivere. Allora sono i punti sul paragrafo "si impegna". Per quanto riguarda l'abbattimento della quota variabile della Tari lasciare immutato così come è, anche perché poi quello che ha detto il Sindaco quello che si potrà fare si farà in base anche alle cifre che stanno venendo fuori. Per quanto riguarda il fondo io lascio il punto, però toglierei la parte della destinazione le somme aggiuntive rimborsi per spese sanificazione, primo perché è un po' difficile e secondo perché come diceva il Sindaco si fa sovrapporre a quelli che sono incentivi che hanno dato sia a livello nazionale che a livello regionale. Questa parte cerchiamo di aumentarla e di utilizzarla nel modo migliore possibile, questo non è detto che non si possa tenere aggiornati tutti quanti. La Tosap la eliminiamo perché abbiamo detto che non si paga, spero che siamo tutti quanti accordo. L'IMU non è più fattibile perché già è stata pagata la prima rata e bisogna cambiare il regolamento, quindi per adesso la togliamo ma comunque alla fine se si toglie anche un punto di intervento i soldi magari dell'intervento rimangono sempre quelli. Poi per quanto riguarda la locazione delle società sportive è un argomento un po' complicato. Perché ho scritto togliamo? Ho scritto togliamo perché molte società fanno anche rate annuali, quindi diventa un po' problematico perché a fronte poi di una riduzione delle locazioni dovremmo pretendere come Comune un abbassamento delle tariffe sostanziali per gli utenti. Questo argomento è difficile da fare sinceramente, io per adesso soprassederei e poi se troviamo un modo anche insieme ne riparlamo di questa cosa, però stasera non ho una risposta per questo punto. L'ultimo punto, noi lo vorremmo fortemente lasciare, perché ci appartiene assolutamente come punto. Sappiamo che è molto difficile, abbiamo sentito Barbara che non c'è poi neanche forse tanto interesse che venga realizzato, però io proverei se gli Assessori nostri sono d'accordo a cercare di fare un altro tentativo anche con gli istituti di credito per vedere se è possibile attivare qualcosa, perché penso che noi come maggioranza ci teniamo. Spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE: Io prima di tutto chiedo ai diretti interessati che hanno presentato l'ordine del giorno se sono disponibili ad accettare gli emendamenti proposti dal Consigliere Giordano, dopodiché ho chiesto cortesemente a Linda se mi dà il testo dell'ordine del giorno perché per scrivere l'emendamento bisogna che io ho sotto il testo perché quello che mi ha scritto il Consigliere Giordano qui io non ci capisco niente, cioè devo vedere cosa va eliminato e quindi da quale parola a quale parola, se voi siete d'accordo naturalmente.

CONS. PALLUCCA: Adesso ci sentiamo via telefonino con gli altri, però volevo far presente che le società sportive, e questo lo dico perché ho un figlio che gioca per cui sono in una chat di società sportiva in cui le società sportive stanno cercando di restituire i soldi alle famiglie per il periodo che i ragazzi non si sono allenati. Se noi andiamo a sgravare la società degli affitti ovviamente loro saranno più portati a fare questo, per cui è una cosa che ricade sicuramente anche alle famiglie, cioè non è che se le tengono insomma, magari possiamo trovare un modo



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

diverso per metterlo, anche perché ricordo sempre che si impegnano ad adottare tutte le misure idonee a garantire il sostegno al tessuto economico e sociale del nostro Comune, prevedendo tra le altre misure, ma non è un obbligo, un obbligo al Comune. Il Consiglio Comunale si impegna a portare avanti queste cose. Personalmente, ma credo che in parte lo condividano i colleghi del PD, credo che questa magari cambiata, ma vada lasciata perché è una spinta alla restituzione di queste quote alle famiglie dei ragazzi che non hanno usufruito degli impianti sportivi e dello sport.

PRESIDENTE: Sto leggendo, il Sindaco dice: aggiungerei solo sulla base delle effettive risorse di bilancio che saranno disponibili. Questo dove nel punto quello relativo alle società sportive?

SINDACO: No, in generale, nel senso che se poi i soldi non ci stanno io mi impegno ma... Aggiungo una cosa, per le società sportive noi abbiamo previsto un incremento anche del fondo per i contributi, lo abbiamo portato da 20 a 30.000 €, proprio perché anche le società sportive subiranno delle conseguenze purtroppo pesanti perché comunque ad esempio soltanto il fatto dell'utilizzazione delle docce che non potrà essere un utilizzo promiscuo e renderà molto complessa l'attività. Abbiamo visto come hanno riavviato le attività per gli sport di contatto, quindi la pallacanestro dove per esempio la Janus Academy, quindi i settori giovanili, hanno ricominciato, hanno dovuto dividere il campo in quadrati in modo tale che gli esercizi fossero fatti a distanza preordinata, quindi molta difficoltà anche su questo. Quindi noi nel frattempo abbiamo aumentato il fondo per i contributi, abbiamo pensato di mettere una parte dell'avanzo di amministrazione per aumentare i contributi alle società sportive.

PRESIDENTE: Allora io ho solo per capire, poi dopo se l'emendamento viene accettato meno me lo direte, solo per capire la proposta del Consigliere Giordano. Allora tutto va bene fino a "si impegna ad adottare tutte le misure idonee a garantire il sostegno al tessuto economico e sociale del nostro Comune" poi dice il Sindaco "sulla base delle effettive risorse di bilancio disponibili, prevedendo tra le altre misure". Allora mi sembra di aver capito che la prima parte dove c'è scritto "abbattimento della quota variabile Tari" dovrebbe andare via, confermatemi so capito bene e invece lasciare

CONS. PALLUCCA: Rimane tutta. Lascia invariato.

PRESIDENTE: Fino a dove?

CONS. PALLUCCA: ... quota variabile, quello lo lascia tutto invariato.

PRESIDENTE: Quello che deve andare via invece qual è?

CONS. GIORDANO: Le stelline sono i punti, l'elenco puntato sono gli asterischi.

PRESIDENTE: Il primo è invariato.



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. GIORDANO: ... scritto perché ho tolto una parte. Per gli altri ho scritto ...

PRESIDENTE: Io non capisco scusate. Ascoltatemi un attimo, vi dico quello che ho capito e voi mi dite sì o no. Allora “abbattimento del quota variabile della Tari per le attività economiche anche tramite la previsione” eccetera eccetera quello rimane. Ok. Poi “aumentare in modo congruo le somme previste al prospetto delle spese di bilancio”, il secondo punto rimane. Ho capito bene? Il terzo punto invece “prevedere”

CONS. SANTARELLI: Il secondo punto così, adesso Willy te lo dice.

PRESIDENTE: Ok.

CONS. GIORDANO: Ho tolto un pezzo, ho tolto l'ultima parte, ho lasciato fino alla parentesi.

PRESIDENTE: Fino a “30.000 €”. Ok. Poi il punto successivo va eliminato? “Prevedere un fondo compensativo adeguato ad abbattere la tariffazione”.

CONS. SANTARELLI: Sì.

PRESIDENTE: Poi “posticipazione del pagamento della tariffazione IMU per immobili a uso produttivo ...dicembre” via. Poi “esenzione dal pagamento dei canoni di locazione per le società sportive ... 2020” qui mi sembra di aver capito che Barbara Pallucca non era d'accordo. Andrebbe via anche questa. Secondo la proposta di emendamento, non sto dicendo.

CONS. SANTARELLI: Sì, sulla proposta era andata via.

PRESIDENTE: Poi l'ultima previsione di un congruo ... microcredito delle PMI operanti sul territorio comunale.

CONS. SANTARELLI: Esatto, questo rimane.

PRESIDENTE: Allora se mi avete capito tutti, questa è la proposta di emendamento presentata dal Consigliere Giordano. Ora vorrei sapere, abbiate pazienza perché dobbiamo essere precisi negli emendamenti, se il gruppo consiliare del PD è d'accordo ad accettare questi emendamenti.

CONS. PALLUCCA: Ci siamo sentiti. Noi ... sul punto sulle società sportive anche perché se voi avevate pensato ad un contributo mettiamo diminuzione piuttosto che esenzione. Mettiamo diminuire il pagamento dei canoni, poi sarete voi a vedere a seconda ... mi sembra abbastanza congruo, anche perché se pensavate a un contributo magari intanto già lo date.

PRESIDENTE: Diminuzione anziché esenzione.

CONS. PALLUCCA: Però di lasciare il punto, anziché ... come veniva proposto. Per cui credo che vadano votati i due emendamenti uno per uno comunque, in qualsiasi caso.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
07/07/2020

PRESIDENTE: Sì, certo ne votiamo uno. Le modifiche sono molte. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Metto un tema sul tavolo a proposito di questo. Noi abbiamo degli impianti che sono gestiti da privati. Allora gli impianti gestiti da privati ai privati che facciamo li lasciamo senza le tariffe? È difficile pensare che chi gestisce stadio, antistadio, adesso mi vengono in mente questi due, lasciarli senza il pagamento delle tariffe la vedo difficile. Gli altri impianti potremmo anche non avere grossi problemi, lo stiamo già facendo per le società che ci propongono progetti, come la ginnastica artistica, la pallavolo, la pallacanestro, cioè ci sono già delle società che a fronte della posizione del singolo del Comune di Fabriano sulla divisa porta in giro il Comune di Fabriano per l'Italia o per il mondo come la ginnastica e noi gli diamo come contributo indiretto una agevolazione sulle tariffe che vanno dal 50 al 60% e quindi riusciamo a farlo e ci mancherebbe altro, però per gli impianti gestiti dai privati faccio un po' più fatica, non so se c'è una soluzione.

ASS. PAGNONCELLI: Scusate, ma questo è un po' come il discorso del contributo alle aziende per DPI. Se uno riconosce un contributo poi la società o l'azienda ci sosterrà e ci ripianerà le spese che crede, un conto è contributo e un conto lo sconto affitto o lo sconto tariffe, sono due cose un po' diverse. Poi nel risultato vanno comunque a sopperire una spesa che la società effettua, però un conto è mettere uno sconto sull'affitto e un conto è prevedere un contributo, mettiamo allora prevedere un contributo visto che è la strada che si sta intraprendendo. Non lo so, mi sono permessa di puntualizzare.

PRESIDENTE: Quindi il penultimo punto va bene il cambiarlo con “prevedere un contributo” anziché “diminuzione del pagamento dei canoni di locazione”?

CONS. PALLUCCA: Un momento solo.

PRESIDENTE: Rifletteteci, certo ci mancherebbe.

CONS. PALLUCCA: Ok. Allora cambiamo l'esenzione del pagamento dei canoni di locazione con contributo alle società sportive per l'anno 2020.

CONS. SANTARELLI: Si era parlato di uno sconto o di un contributo, io non ho capito.

CONS. PALLUCCA: Si è parlato di un contributo, sia il Sindaco prima che l'Assessore adesso parlavano di un contributo alle società sportive. Il Sindaco ha detto che stava considerando un contributo alle società sportive, mi sembra, per cui toglieremo questa parte dell'affitto ma in cambio mettiamo “contributo alle società sportive per l'anno 2020”.

PRESIDENTE: Quindi in totale gli emendamenti da proporre sarebbero 4 e vanno potati singolarmente.

CONS. PALLUCCA: Sì, quattro.



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Li ripeto così magari quando li mettiamo i voti è più chiaro. Allora il primo emendamento sarebbe dopo “tessuto economico e sociale del nostro Comune” aggiungere “sulla base delle effettive risorse di bilancio disponibili, prevedendo tra le altre misure”, questo è il primo emendamento da votare. Mettiamo ai voti il primo emendamento proposto. Quindi ripeto dopo “si impegna ad adottare tutte le misure idonee a garantire il sostegno al tessuto economico e sociale del nostro Comune” aggiungere “sulla base delle effettive risorse di bilancio disponibili”. Quindi metto ai voti l'emendamento, il solito appello nominale. Lascio il posto al dirigente.

SINDACO: Sono sincero, non ci ho capito molto, anche perché faccio difficoltà perché ho il cinema all'aperto qui di fuori che mi insordisce e quindi la prima modifica è “sulla base delle effettive risorse di bilancio”? Ok, va bene.

PRESIDENTE: Sì, quello che avevi proposto.

VOTAZIONE per appello nominale

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Il primo emendamento è approvato all'unanimità, è stato proposto dal Sindaco. Poi il secondo emendamento invece consiste nell'eliminare totalmente la parte che va da “prevedere un fondo compensativo” fino a “concessione degli spazi”, è la seconda pagina, punto numero 3, il terzo punto, C forse si chiama, quello della Tosap per intenderci.

CONS. PALLUCCA: Ma prima ce l'altro.

PRESIDENTE: Giusto scusate. Il secondo emendamento consiste nell'eliminare la frase a partire da “destinando tali somme” fino alla fine, fino al punto e virgola, fino a “Comune di Fabriano”. Allora sono cinque gli emendamenti. Il secondo emendamento è stato proposto dal Consigliere Giordano.

VOTAZIONE per appello nominale

PRESENTI: 20

FAVOREVOLI: 20

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI: Allora totale presenti 20, totale a favore venti, contrari e astenuti 0: approvato il secondo



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
07/07/2020

emendamento.

PRESIDENTE: Il terzo emendamento è quello che consiste nella eliminazione totale della parte che va da “prevedere un fondo compensativo” fino a “concessione degli spazi”, quindi il terzo punto.

CONS. BALDUCCI: Una cosa prima del voto, sia questo che quello ovviamente facciamo riferimento a ciò che è stato detto in sede di consiliare nel dibattito sia per quello che riguarda il discorso Tosap sia il discorso del regolamento che si sta facendo sull'IMU.

PRESIDENTE: Sì, però vanno comunque votati separatamente.

CONS. BALDUCCI: Separatamente d'accordo, faccio un intervento solo per non ripeterlo due volte.

PRESIDENTE: Va bene. Quindi votiamo il terzo emendamento. Questo è stato proposto dal Consigliere Giordano. Votiamo per il terzo emendamento.

VOTAZIONE per appello nominale

PRESENTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI: Totali presenti 21, totali a favore 21. Unanimità.

PRESIDENTE: Poi il quarto emendamento è eliminare la parte che va da “posticipazione dei pagamenti” fino a “oltre dicembre 2020”, quindi togliere il punto successivo praticamente. Apriamo la votazione.

DOTT. STRIPPOLI: Chi l'ha proposto?

PRESIDENTE: Anche questo il Consigliere Giordano, se ricordo bene.

VOTAZIONE per appello nominale

PRESENTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI: Presenti 21, totale a favore 21, è approvato il quarto emendamento.



Città di Fabriano

Seduta del
07/07/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Il quinto ed ultimo emendamento: sostituire le parole “esenzione dal pagamento dei canoni di locazione” con “prevedere un contributo per le società sportive per tutto l'anno 2020”, quindi sostituire ripeto “esenzione dal pagamento dei canoni di locazione” con “prevedere un contributo”, proposto da Pallucca Barbara. Quindi mettiamo ai voti.

VOTAZIONE per appello nominale

PRESENTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI. Presenti 21, a favore 21, approvato il quinto emendamento.

PRESIDENTE: Adesso dobbiamo votare l'atto così come emendato. Andiamo all'appello nominale. Votazione aperta.

DOTT. STRIPPOLI: Si vota sull'ordine del giorno, sugli interventi in sostegno alla ripresa dalla crisi economica causata dal covid-19 così come emendati.

VOTAZIONE per appello nominale

PRESENTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI: Totale presenti 21, totale a favore 21, approvato.

PRESIDENTE: Con la votazione di quest'ultimo ordine del giorno il Consiglio Comunale si conclude.

....: Buonasera a tutti.

...: Arrivederci a tutti.